



ASET S.p.A

Bilancio d'esercizio 2019





Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Avv. Paolo Reginelli

Vice Presidente e Consigliere

Dott. Vincenzo Galasso

Consigliere

Dott.ssa Monia Porfiri

Consigliere

Dott. Francesco Scarpetti

Consigliere

Dott.ssa Francesca Polverari

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Marco Luchetti

Sindaci

Dott.ssa Francesca Gabbianelli

Avv. Raffaello Tomasetti

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A.
Via Bartolo n. 10
06122 Perugia



Elenco soci

	N° Azioni		Valore in Euro
Comune di Fano	1.019.518	€	10.195.180
Comune di San Costanzo	4.954	€	49.540
Comune di Monte Porzio	4.748	€	47.480
Comune di Cartoceto	8.257	€	82.570
Comune di Fossombrone	6.606	€	66.060
Comune di Mondavio	2.168	€	21.680
Comune di Montefelcino	207	€	2.070
Comune di Sant'ippolito	207	€	2.070
Comune di Isola del Piano	103	€	1.030
Comune di Pergola	772	€	7.720
Comune di Mondolfo	440	€	4.400
Comuni di Terre Roveresche	618	€	6.180
Comuni di Colli al Metauro	721	€	7.210
Comune di Cantiano	72	€	720
Totale	1.049.391	€	10.493.910

INDICE

<u>Bilancio d'esercizio</u>	<u>1</u>
<u>Stato patrimoniale</u>	<u>2</u>
<u>Conto economico</u>	<u>5</u>
<u>Rendiconto finanziario</u>	<u>7</u>
<u>Nota integrativa</u>	<u>9</u>
<u>Relazione sulla gestione</u>	<u>51</u>
<u>Relazione Società di revisione</u>	<u>90</u>
<u>Relazione Collegio Sindacale</u>	<u>94</u>



ASET S.p.A.

Via Luigi Einaudi, 1

61032 Fano (PU)

tel 0721/83391

fax 0721/830750

www.asetservizi.it

info@cert.asetservizi.it

Partita Iva/Reg. impr. 01474680418

REA 144561

Cap. Soc. € 10.493.910 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del
Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e ss

ASET SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via LUIGI EINAUDI 1 FANO 61032 PU Italia
Codice Fiscale	01474680418
Numero Rea	PS 144561
P.I.	01474680418
Capitale Sociale Euro	10.493.910 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Fano con sede in Via San Francesco d'Assisi 76 FANO, P.IVA 00127440410

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	399.228	294.522
6) immobilizzazioni in corso e acconti	18.129	-
7) altre	510.272	568.765
Totale immobilizzazioni immateriali	927.629	863.287
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.144.633	3.941.969
2) impianti e macchinario	50.602.005	49.126.643
3) attrezzature industriali e commerciali	3.242.757	2.729.418
4) altri beni	3.069.279	1.260.226
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.048.857	1.887.175
Totale immobilizzazioni materiali	62.107.531	58.945.431
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	117.000	117.000
b) imprese collegate	20.000	70.000
d-bis) altre imprese	322.549	322.549
Totale partecipazioni	459.549	509.549
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	510.000	816.000
Totale crediti verso imprese controllate	510.000	816.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.169	310.823
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.000	-
Totale crediti verso altri	378.169	310.823
Totale crediti	888.169	1.126.823
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.347.718	1.636.372
Totale immobilizzazioni (B)	64.382.878	61.445.090
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	290.792	289.565
4) prodotti finiti e merci	410.603	419.354
Totale rimanenze	701.395	708.919
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.908.630	8.851.946
Totale crediti verso clienti	8.908.630	8.851.946
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	738.234	1.176.884
Totale crediti verso imprese controllate	738.234	1.176.884
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.362	36.600
Totale crediti verso imprese collegate	32.362	36.600

4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.411.544	4.196.999
Totale crediti verso controllanti	2.411.544	4.196.999
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	683.323	496.255
Totale crediti tributari	683.323	496.255
5-ter) imposte anticipate	2.132.729	2.111.094
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.696	205.028
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	63.337
Totale crediti verso altri	344.696	268.365
Totale crediti	15.251.518	17.138.143
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.024.450	7.916.857
2) assegni	24	1.124
3) danaro e valori in cassa	40.564	42.472
Totale disponibilità liquide	5.065.038	7.960.453
Totale attivo circolante (C)	21.017.951	25.807.515
D) Ratei e risconti	2.094.519	2.362.779
Totale attivo	87.495.348	89.615.384
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.493.910	10.493.910
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	598	598
IV - Riserva legale	1.003.602	839.787
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.252.667	8.062.183
Riserva avanzo di fusione	12.256.309	12.256.309
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	21.508.976	20.318.494
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.551.724	3.276.299
Totale patrimonio netto	36.558.810	34.929.088
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.811	-
4) altri	11.075.502	11.387.392
Totale fondi per rischi ed oneri	11.077.313	11.387.392
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.858.257	2.007.750
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.974.437	2.927.272
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.295.731	14.970.595
Totale debiti verso banche	16.270.168	17.897.867
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.558	463.661
Totale acconti	276.558	463.661
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.043.170	6.602.285
Totale debiti verso fornitori	7.043.170	6.602.285
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.481
Totale debiti verso imprese controllate	-	8.481

11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.609.154	3.925.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	892.944	1.041.768
Totale debiti verso controllanti	3.502.098	4.967.299
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	497.507	790.770
Totale debiti tributari	497.507	790.770
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.590	868.419
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	540.590	868.419
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.443.202	1.941.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.570.173	2.015.032
Totale altri debiti	4.013.375	3.956.970
Totale debiti	32.143.466	35.555.752
E) Ratei e risconti	5.857.502	5.735.402
Totale passivo	87.495.348	89.615.384

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.144.158	46.762.052
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	956.636	908.709
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	177.258	124.962
altri	1.831.137	2.820.288
Totale altri ricavi e proventi	2.008.395	2.945.250
Totale valore della produzione	52.109.189	50.616.011
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.902.643	7.610.335
7) per servizi	12.820.716	11.484.967
8) per godimento di beni di terzi	875.757	770.913
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.429.017	9.946.549
b) oneri sociali	3.360.163	3.278.527
c) trattamento di fine rapporto	711.782	751.983
e) altri costi	157.429	237.984
Totale costi per il personale	14.658.391	14.215.043
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	328.284	314.514
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.147.873	5.638.395
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	77.687	88.245
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.553.844	6.041.154
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.523	(65.455)
13) altri accantonamenti	55.000	1.353.605
14) oneri diversi di gestione	3.887.826	3.756.466
Totale costi della produzione	46.761.700	45.167.028
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.347.489	5.448.983
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	150.944	119.594
Totale proventi da partecipazioni	150.944	119.594
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	39.151	40.800
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	39.151	40.800
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.734	10.227
Totale proventi diversi dai precedenti	5.734	10.227
Totale altri proventi finanziari	44.885	51.027
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	547.543	623.138
Totale interessi e altri oneri finanziari	547.543	623.138
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(351.714)	(452.517)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.995.775	4.996.466
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	1.463.875	1.683.882
imposte differite e anticipate	(19.824)	36.285
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.444.051	1.720.167
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.551.724	3.276.299

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.551.724	3.276.299
Imposte sul reddito	1.444.051	1.720.167
Interessi passivi/(attivi)	502.657	582.338
(Dividendi)	(150.944)	(119.594)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(36.208)	(12.588)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.311.280	5.446.622
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	55.000	1.353.605
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.476.157	5.952.909
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.531.157	7.306.514
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.842.437	12.753.136
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.523	(65.455)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(56.684)	448.147
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	440.884	1.309.357
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	268.260	161.917
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	122.100	(852.638)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.606.740)	(732.766)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(824.657)	268.562
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.017.780	13.021.698
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(502.857)	(572.110)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.676.268)	(1.662.116)
Dividendi incassati	150.944	119.594
(Utilizzo dei fondi)	(514.573)	(897.492)
Totale altre rettifiche	(2.542.554)	(3.012.124)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.475.226	10.009.574
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.309.973)	(6.331.439)
Disinvestimenti	36.208	131.458
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(392.626)	(378.208)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(25.000)	(118.923)
Disinvestimenti	313.654	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.377.737)	(6.697.115)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(952.835)	149
Accensione finanziamenti	1.350.316	7.018.452
(Rimborso finanziamenti)	(2.025.180)	(5.846.549)
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(365.207)	(1.021.297)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.992.906)	150.755
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.895.417)	3.463.214
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.916.857	4.454.898
Assegni	1.125	115
Danaro e valori in cassa	42.472	42.227
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.960.454	4.497.240
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.024.450	7.916.857
Assegni	24	1.124
Danaro e valori in cassa	40.564	42.472
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.065.038	7.960.453

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nessuna problematica connessa alla comparazione e/o adattabilità delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente, si è presentata nella redazione del bilancio in esame.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi pluriennali su beni di terzi ed oneri pluriennali in genere);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 927.629.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per il residuo importo netto di euro 399.228 e si riferiscono a diritti di brevetto e licenze d'uso.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in numero cinque anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà e/o licenza d'uso di software applicativo, che sono ammortizzati in numero cinque anni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 18.129 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono a lavori in corso non ancora completati e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per il residuo importo netto di euro 510.272, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative (manutenzioni straordinarie) su beni di terzi nonché oneri e spese sostenuti in passato aventi utilità pluriennale quali oneri di fusione, certificazioni di qualità e spese progettuali.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 510.272 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	927.629
Saldo al 31/12/2018	863.287
Variazioni	64.343

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	630.016	-	1.106.006	1.736.022
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	335.494	-	537.241	872.735

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	294.522	-	568.765	863.287
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	243.368	18.129	131.130	392.627
Ammortamento dell'esercizio	138.662	-	189.623	328.284
Totale variazioni	104.706	18.129	(58.493)	64.343
Valore di fine esercizio				
Costo	873.383	18.129	1.237.135	2.128.647
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	474.155	-	726.863	1.201.018
Valore di bilancio	399.228	18.129	510.272	927.629

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali complessivamente pari ad € 392.627 riguardano:

- per quanto all'importo di € 243.368 i "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" interamente riferibili ai software;
- per quanto all'importo di € 18.129 le "immobilizzazioni in corso ed acconti" riferibili alle spese di progettazione, rilievi e frazionamenti per la realizzazione della pista ciclo pedonale Arzilla inserita in tale categoria in quanto non di proprietà;
- per quanto all'importo di € 131.130 le "altre immobilizzazioni immateriali" riferibili per la maggior parte alle manutenzioni su beni di terzi.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 62.107.531, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Terreni e Fabbricati

- Fabbricati: aliquota 3%
- Costruzioni leggere: aliquota 10%

Impianti e macchinario

- Impianti per allacci acqua/fogne: aliquota 5%
- impianto elettromeccanici: aliquota 20%
- impianti telefonici: aliquota 20%
- impianti di allarme: aliquota 30%
- impianto di telecontrollo acqua: aliquota 20%
- impianto di telecontrollo dep.: aliquote 20%;
- impianto ad osmosi inversa: aliquota 8%
- impianto discarica: aliquota 6,25%
- impianto parcheggi/ farmacie: aliquota 15%
- impianto stazione pompaggio biogas: aliquota 10%

Attrezzature industriali e commerciali

- automezzi pesanti igiene ambientale e discarica: aliquota 20%
- attrezzatura varia e d'officina: aliquota 10%
- attrezzatura contatori acqua: aliquota 10%
- strumenti pesa: aliquota 10%
- attrezzatura apparecchi elettronici: aliquota 20%
- cassonetti igiene ambientale: aliquota 10%
- mobilio: aliquota 12%
- insegne: aliquote 15%
- autocarri: aliquota 20%
- autovetture: aliquote 25%

Altri beni

- parco meccanografico: aliquota 20%
- telefonia: aliquota 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per il complessivo importo di euro 1.048.857 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono ai lavori in corso Watercare ed altri e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	62.107.531
Saldo al 31/12/2018	58.945.431
Variazioni	3.162.104

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.490.758	105.581.336	9.136.376	11.006.549	1.887.175	135.102.194
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.548.789	56.454.693	6.406.960	9.746.324	-	76.156.766
Valore di bilancio	3.941.969	49.126.643	2.729.418	1.260.226	1.887.175	58.945.431
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	383.158	4.339.084	1.066.813	2.586.061	1.025.988	9.401.105
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.864.306	-	-	(1.864.306)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.100	130.444	640.882	-	778.426
Ammortamento dell'esercizio	180.494	4.726.249	553.324	687.807	-	6.147.874
Altre variazioni	-	5.320	130.296	551.683	-	687.299
Totale variazioni	202.664	1.475.362	513.341	1.809.055	(838.318)	3.162.104
Valore di fine esercizio						
Costo	7.873.916	111.777.627	10.072.745	12.951.728	1.048.857	143.724.873
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.729.283	61.175.622	6.829.988	9.882.448	-	81.617.341
Valore di bilancio	4.144.633	50.602.005	3.242.757	3.069.279	1.048.857	62.107.531

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali complessivamente pari ad € 9.401.105 riguardano:

- per quanto all'importo di € 383.158 i "terreni e fabbricati". Di tale voce i terreni non vengono ammortizzati in quanto il loro valore non si riduce nel tempo per effetto dell'utilizzo;
- per quanto all'importo di € 4.339.084 gli "impianti e macchinari";
- per quanto all'importo di € 1.066.813 le "attrezzature industriali e commerciali";
- per quanto all'importo di € 2.586.061 le "altre immobilizzazioni materiali";
- per quanto al residuo di € 1.025.987 alle "immobilizzazioni materiali in corso".

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	636.258
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	106.148
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	350.759
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	13.012

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO Targa FM856EX (autocompattatore)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare lordo del bene in locazione finanziaria	Euro 185.760
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 37.152
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 117.487
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 4.241

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO Targa FJ653KG (autocompattatore)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
---	--

Ammontare lordo del bene in locazione finanziaria	Euro 86.246
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 17.249
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 38.595
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 1.510

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO Targa FJ652KG (autocompattatore)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare lordo del bene in locazione finanziaria	Euro 86.246
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 17.249
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 38.595
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 1.510

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO Targa FJ654KG (autocompattatore)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare lordo del bene in locazione finanziaria	Euro 86.246
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 17.249
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 38.595
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 1.510

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO Targa FM856EX (autocompattatore)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare lordo del bene in locazione finanziaria	Euro 185.760
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 37.152
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 117.487
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 4.241

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	1.347.718
Saldo al 31/12/2018	1.636.372
Variazioni	-288.654

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 459.549, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 888.169 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	117.000	70.000	322.549	509.549
Valore di bilancio	117.000	70.000	322.549	509.549
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	50.000	-	50.000
Valore di fine esercizio				
Costo	117.000	20.000	322.549	459.549
Valore di bilancio	117.000	20.000	322.549	459.549

Il decremento pari ad € 50.000 delle partecipazioni in imprese collegate riguarda il valore della partecipazione nella società ADRIACOM S.r.l. ed è dovuto alla restituzione nel corso dell'esercizio in esame per pari importo del versamento in conto capitale effettuato nel 2018.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	816.000	(306.000)	510.000	-	510.000
Crediti immobilizzati verso altri	310.823	67.346	378.169	303.169	75.000
Totale crediti immobilizzati	1.126.823	(238.654)	888.169	303.169	585.000

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 378.169.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	Euro 303.169
Totale crediti verso altri entro 12 mesi	Euro 303.169

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Finanziamento Adriacom Cremazioni	Euro 75.000
Totale crediti verso altri oltre 12 mesi	Euro 75.000

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AES FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	Fano	02462970415	100.000	153.672	1.769.094	51.000	51,00%	51.000
ASET ENTRATE SRL IN LIQUIDAZIONE	Fano	02565920416	110.000	(27.589)	120.152	66.000	60,00%	66.000
Totale								117.000

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Si segnala che le partecipazioni di controllo sono le seguenti:

A.E.S Fano distribuzione gas Srl, società controllata al 51%, con sede in Fano, costituita in data 19 ottobre 2011, con atto costitutivo redatto dal notaio Alfredo de Martino, rep. n.7.905, con capitale sociale di € 100.000.

La società è risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione della distribuzione del gas naturale su parte del territorio comunale di Fano avvenuta in data 18 aprile 2011. L'attività sociale iniziata il 01.01.2012 ha una durata legata alla concessione fissata dal procedimento di gara in anni 12. In data 25 Maggio 2020 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2019 che ha consuntivato un utile dopo le imposte di € 153.671.

Aset Entrate in Liquidazione Srl, società controllata al 60% con sede in Fano, costituita in data 29.12.2014 con atto costitutivo redatto da notaio Dario Colangeli, rep.1640 con capitale sociale di € 110.000.

La società, costituita in Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato con la società di riscossione tributi Duomo Gpa con sede in Milano a seguito di esperimento di gara a doppio oggetto, è stata messa in liquidazione volontaria con delibera di assemblea dei soci iscritta in data 30 novembre 2017, non potendo proseguire l'attività sociale per decadenza e cancellazione del socio operativo Duomo Gpa dall'albo dei concessionari della riscossione detenuto presso il Ministero dell'Economia.

Il bilancio riferito all'esercizio 2019 predisposto dal Liquidatore e approvato dai soci nella seduta del 25.05.2020 presenta una perdita di euro 27.589 non avendo generato imposta alcuna dal momento che anche il risultato fiscale non aveva generato un importo imponibile ai fini Ires ed Irap.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ADRIACOM CREMAZIONI SRL	Pesaro	02103040412	40.000	220.573	444.649	20.000	50,00%	20.000
Totale								20.000

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Si segnala che l'unica partecipazione collegata è posseduta nella seguente società:

Adriacom Cremazioni Srl società partecipata al 50% con sede in Pesaro, costituita nell'anno 2009 ed iscritta al R. E.A. di Pesaro al n. 154249 con capitale sociale pari a € 40.000, nasce dalla partnership con Aspes Spa e altre società di servizi delle Marche e della Romagna per l'implementazione su scala sovra comunale della gestione di un impianto di cremazione. La Società esercita il controllo congiunto con Aspes Spa.

Il Bilancio 2019 approvato dall'assemblea dei soci consuntiva un utile dopo le imposte di € 220.573.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 21.017.951. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -4.789.564.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 701.395.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	289.565	1.227	290.792
Prodotti finiti e merci	419.354	(8.751)	410.603
Totale rimanenze	708.919	(7.524)	701.395

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 3.565.141.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 738.234;
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 32.362;
- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 2.411.544

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi ed in ogni caso i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 2.132.729, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

I crediti nei confronti dei Comuni soci si riferiscono principalmente ai servizi che ASET S.p.A. effettua nei confronti di tali Comuni ed in particolare ai servizi di Igiene Ambientale.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti nei confronti dei Comuni con raffronto rispetto al precedente esercizio:

CREDITI VS COMUNI SOCI	31.12.2019	31.12.2018
COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	8.528	10.426
COMUNE DI CARTOCETO	568.643	715.708
COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	7.981	18.517
COMUNE DI COLLI AL METAURO	432.916	388.370
COMUNE DI MONTEPORZIO	341.389	303.078
COMUNE DI MONDOLFO	65.009	105.395
COMUNE DI S.IPPOLITO	41.417	70.493
COMUNE DI PERGOLA	462.232	902.973
COMUNE DI FOSSOMBRONE	191.618	165.320
COMUNE DI MONTEFELCINO	24.678	17.989
COMUNE DI SAN COSTANZO	61.795	28.404
COMUNE DI MONDAVIO	136.875	117.535
Totale	2.343.081	2.844.208

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 15.251.518.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.851.946	56.684	8.908.630	8.908.630
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.176.884	(438.650)	738.234	738.234
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	36.600	(4.238)	32.362	32.362
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.196.999	(1.785.455)	2.411.544	2.411.544
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	496.255	187.068	683.323	683.323
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.111.094	21.635	2.132.729	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	268.365	76.331	344.696	344.696
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.138.143	(1.886.625)	15.251.518	13.118.789

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le società controllate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 738.234 di cui euro 8.056 verso ASET ENTRATE SRL IN LIQ. ed euro 730.178 verso A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.;

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 32.362 unicamente verso Adriacom Cremazioni S.r.l.;

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante Comune Fano sono costituiti da:

- da crediti di natura commerciale per un importo complessivo pari a euro 2.411.544.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 344.696.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti vs/fornitori	euro 23.598
Crediti vs/dipendenti	Euro 485
Altri crediti diversi	Euro 319.829
Credito INPS	euro 301
Credito INAIL	Euro 192

Crediti vs/Istituti di Previdenza	Euro 290
Totale crediti verso altri entro 12 mesi	Euro 344.696

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 5.065.038, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.916.857	(2.892.407)	5.024.450
Assegni	1.124	(1.100)	24
Denaro e altri valori in cassa	42.472	(1.908)	40.564
Totale disponibilità liquide	7.960.453	(2.895.415)	5.065.038

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.094.519.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	6.128	6.128
Risconti attivi	2.362.779	(274.388)	2.088.391
Totale ratei e risconti attivi	2.362.779	(268.260)	2.094.519

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019
Risconti attivi su canone concessione	Euro 1.832.448
Risconti attivi su assicurazioni diverse	Euro 32.232
Risconti attivi su affitti passivi	Euro 19.711
Risconti attivi su canoni leasing	Euro 69.732
Risconti attivi su assistenza e canoni software/hardware	Euro 69.862
Risconti attivi su manutenzioni	Euro 17.358
Risconti attivi diversi	Euro 47.048
TOTALE	2.088.391

I risconti attivi su canone concessione accolgono la quota di costi sospesi relativi agli anni residui del contratto di concessione pluriennale sottoscritto con i Comuni soci di Fano e Cantiano per la gestione delle farmacie comunali site nei rispettivi Comuni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 36.558.810 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.629.722. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.493.910	-	-	-	-		10.493.910
Riserva da soprapprezzo delle azioni	598	-	-	-	-		598
Riserva legale	839.787	-	-	163.815	-		1.003.602
Altre riserve							
Riserva straordinaria	8.062.183	1.922.000	-	1.190.484	-		9.252.667
Riserva avanzo di fusione	12.256.309	-	-	-	-		12.256.309
Varie altre riserve	2	-	-	-	2		-
Totale altre riserve	20.318.494	-	-	1.190.482	-		21.508.976
Utile (perdita) dell'esercizio	3.276.299	1.922.000	1.354.299	-	-	3.551.724	3.551.724
Totale patrimonio netto	34.929.088	-	-	-	-	3.551.724	36.558.810

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva straordinaria	8.275.327
Fondo riserva straordinaria vincolata FONI	977.341
Avanzo da concambio	12.256.309

Fondo riserva straordinaria vincolato FONI

A far data dall'esercizio 2015 quota parte della riserva (in ragione di €1.155.039) è stata resa indisponibile alla distribuzione dei dividendi a fronte della componente FONI relativa all'esercizio 2014 che, a differenza di quanto avvenuto a partire dagli esercizi successivi, era stata contabilizzata tra i ricavi di vendita. Tale quota parte della riserva sarà resa disponibile man mano che si completeranno gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2014 e finanziati con l'integrale utilizzo del Fo.NI. Ad oggi l'ammontare della riserva indisponibile per il motivo appena descritto è pari a 977.341 Euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.493.910		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	598	A.,B,C	-
Riserva legale	1.003.602	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	9.252.667		-
Riserva avanzo di fusione	12.256.309		-
Totale altre riserve	21.508.976	A,B,C	20.620.484
Quota non distribuibile			1.892.094
Residua quota distribuibile			20.621.082

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sovrapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Si precisa altresì che nell'ammontare distribuibile indicato nel prospetto che precede, non risulta tenuto in considerazione il positivo risultato gestionale realizzato nell'esercizio in esame la cui destinazione sarà deliberata da parte dell'assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio in esame.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, fondo rischi per contratti ad esecuzione differita, fondo rischi per garanzie prestate a terzi, ed alla voce B.13, con riguardo al fondo per garanzia prodotti, al fondo per manutenzione ciclica, al fondo per buoni sconto e concorsi a premio, al fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 1.811, si precisa che trattasi:

- di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti ad esempio da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP ed IRES stimato secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	11.387.392	11.387.392
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	1.811	(311.890)	(310.079)
Valore di fine esercizio	1.811	11.075.502	11.077.313

Fondo sigillatura e post mortem discarica

Il Fondo per la sigillatura discarica è destinato ad accogliere gli oneri futuri per i lavori di "sigillatura" del secondo bacino dell'impianto di discarica di Monteschiantello per Euro 3.516.549.

Nessun ulteriore accantonamento si è reso necessario effettuare nell'esercizio dal momento che quanto in precedenza accantonato è risultato più che adeguato alla prevedibile necessità futura come da perizia estimativa aggiornata, sulla base delle quantità di rifiuti conferite in discarica nel corso dell'esercizio.

Il Fondo per la gestione post operativa dell'intero bacino della discarica di Monteschiantello, accoglie sia gli stanziamenti effettuati sino al 31.12.2008 dalla società proprietaria dell'impianto e incorporata nel corso dell'esercizio, Aset Holding Spa, sia gli accantonamenti effettuati a partire dall'esercizio 2009 da Aset SpA, in qualità di gestore dell'impianto. Anche in questo caso, quanto in precedenza accantonato a fondo spese future risulta adeguato alla prevedibile necessità e la congruità di tali fondi è definita sulla base di una perizia aggiornata periodicamente (ultimo aggiornamento effettuato in data 25 maggio 2020).

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
-------------	------------	------------

Fondo rischi oneri futuri legali e contr.	Euro 846.055	Euro 809.567
Fondo contenzioso fiscale	Euro 461.622	Euro 810.000
Fondo sigillatura scarica	Euro 3.516.549	Euro 3.516.549
Fondo oneri futuri post scarica Aset Spa	Euro 3.235.135	Euro 3.235.135
Fondo oneri futuri post scarica Ast Holding	Euro 2.666.142	Euro 2.666.142
Fondo rimborso utenti post referendum	Euro 350.000	Euro 350.000
Totale	11.075.502	11.387.392

Il Fondo rischi oneri futuri legali e contenziosi pari a € 846.055, accoglie lo stanziamento relativo alle passività potenziali derivanti da contenziosi di varia natura attualmente in essere ed alle relative spese legali.

Il Fondo contenzioso fiscale, che al 31/12/2019 residua per l'importo di € 461.622, si riferisce allo stanziamento effettuato nell'esercizio 2018 necessario alla chiusura dei contenziosi tributari con la definizione agevolata delle controversie ex L.136/2018 nonché in relazione alla chiusura, tramite accertamento con adesione, dell'ulteriore potenziale contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per i rilievi mossi con avviso di accertamento e nel PVC riferiti alle annualità 2013 e 2014. Degli importi stanziati nel corso dell'esercizio 2019 ne sono stati utilizzati € 348.378.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.858.257;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 711.782.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.007.750
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.640
Utilizzo nell'esercizio	183.133
Totale variazioni	(149.493)
Valore di fine esercizio	1.858.257

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 7.043.170, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo complessivo pari ad euro 3.502.098 di cui euro 2.609.154 a breve termine (scadenza entro dodici mesi) ed euro 892.944 a medio/lungo termine (oltre dodici mesi).

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

L'importo dei debiti diversi per complessivi € 1.230.022 accoglie per € 400.000 il debito verso il Comune di Cantiano relativo al canone per la gestione della farmacia; Il restante importo è relativo ai debiti verso i Comuni soci per i fondi anticrisi e per le iniziative "start-up no slot", al debito verso il Comune di Pergola per la Tari ed altri debiti.

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzione	Euro 1.213.180
Debiti diversi	Euro 1.230.022
Depositi cauzionali ricevuti (oltre dodici mesi)	Euro 1.570.173
Totale altri debiti entro/oltre dodici mesi	Euro 4.013.375

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 32.143.466.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	17.897.867	(1.627.699)	16.270.168	1.974.437	14.295.731	5.387.863
Acconti	463.661	(187.103)	276.558	276.558	-	-
Debiti verso fornitori	6.602.285	440.885	7.043.170	7.043.170	-	-
Debiti verso imprese controllate	8.481	(8.481)	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	4.967.299	(1.465.201)	3.502.098	2.609.154	892.944	-
Debiti tributari	790.770	(293.263)	497.507	497.507	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	868.419	(327.829)	540.590	540.590	-	-
Altri debiti	3.956.970	56.405	4.013.375	2.443.202	1.570.173	-
Totale debiti	35.555.752	(3.412.286)	32.143.466	15.384.618	16.758.848	5.387.863

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti di conto corrente a breve termine (entro dodici mesi) sono pari ad euro 1.974.437;
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine (oltre dodici mesi) ammontano ad euro 14.295.731;

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo dell'esposizione complessiva nei confronti dei vari Istituti di Credito con cui la società opera, allo scopo di evidenziare che a fronte di un indebitamento complessivamente assunto nel tempo di euro 27,172 mln, il debito residuo alla data di riferimento del bilancio in esame ammonta ad euro 16,244 mln da cui si evince che ben 10,928 mln di euro in linea capitale risultano essere già estinti.

BANCA	Capitale iniziale	quota capitale entro 12 mesi (2020)	quota capitale 2020 /2024	Quota capitale oltre 2024 (5 anni)	Debito residuo
BPER	6.883.191,28 €	772.773,72 €	4.789.804,35 €	1.655.219,45 €	6.445.023,80 €
BCC	800.000,00 €	56.926,32 €	56.926,32 €	- €	56.926,32 €
UBI	5.889.618,00 €	732.073,56 €	2.339.571,95 €	- €	2.339.571,95 €
INTESA S.PAOLO BIIS	3.500.000,00 €	215.987,69 €	1.192.891,94 €	275.314,31 €	1.468.206,25 €
Monte dei Paschi di Siena	3.600.000,00 €	171.240,04 €	932.597,29 €	1.409.966,68 €	2.342.563,97 €
Unicredit	6.500.000,00 €	- €	1.545.077,47 €	2.047.362,50 €	3.592.439,97 €
Totale generale	27.172.809,28 €	1.949.001,33 €	10.856.446,08 €	5.387.862,94 €	16.244.732,26 €

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Di seguito si evidenzia un prospetto riepilogativo ed analitico dei debiti verso i Comuni azionisti della Società, con raffronto rispetto al precedente esercizio:

DEBITI VS COMUNI SOCI	31.12.2019	31.12.2018
COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	1.132	25.212
COMUNE DI CARTOCETO	52,216	-

COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	189	-
COMUNE DI COLLI AL METAURO	0	-
COMUNE DI MONTEPORZIO	30.000	68.149
COMUNE DI MONDOLFO	196.507	207.655
COMUNE DI S.IPPOLITO	379	-
COMUNE DI PERGOLA	86.325	14.061
COMUNE DI FOSSOMBRONE	0	-
COMUNE DI MONTEFELCINO	379	-
COMUNE DI SAN COSTANZO	32.822	42.930
COMUNE DI CANTIANO	400.000	495.000
COMUNE DI MONDAVIO	23.387	18.829
Totale	771.172	871.836

I debiti verso comuni soci riguardano principalmente canoni e dividendi non liquidati.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 5.857.502.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	52.926	(41.671)	11.255
Risconti passivi	5.682.477	163.770	5.846.247
Totale ratei e risconti passivi	5.735.402	122.100	5.857.502

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019
Risconti passivi spese pubblicità	Euro 8.529
Risconti passivi pluriennali	Euro 1.172.867

Risconti passivi annuali	Euro 1.205.389
Risconti passivi plur.imp.all.scomputo	Euro 1.469.255
Risconti passivi plur.opere scomputo	Euro 1.032.909
Risconti passivi plur. c/imp. L. 388/00	Euro 182.755
Risconti passivi plur. c/imp.apq.Regione Marche	Euro 230.442
Risconti passivi plur.cespiti gas gara	Euro 552.631
Totale	5.846.247

I risconti passivi annuali riguardano per la maggior parte i lavori per interferenze A/14, oneri a scomputo idraul. fogne ed il contributo raccolta differenziata; quelli pluriennali sono relativi al FONI – componente tariffaria a sostegno nuovi investimenti.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 49.144.158.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.008.394.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dell'intero valore della produzione dell'esercizio in esame in raffronto al precedente periodo, è evidenziata nel seguente prospetto:

Settore	Valore della produzione 2019	Valore della produzione 2018
Igiene Ambientale	€ 16.199.558	€ 15.881.830
Discarica	€ 6.334.538	€ 6.141.422
Gestione partecipate (Ex Servizi commerciali Gas)	€ 442.135	€ 509.503
Acquedotto	€ 10.817.776	€ 10.629.457
Depurazione	€ 4.073.576	€ 3.918.393
Fognature	€ 1.941.641	€ 1.864.515
Illuminazione Pubblica	€ 1.626.159	€ 1.587.389
Farmacie	€ 6.371.353	€ 5.657.325
Distribuzione gas	€ 2.322.178	€ 2.361.466
Illuminazione votiva	€ 276.485	€ 275.142
Aree di sosta a pagamento	€ 530.001	€ 503.992
Verde pubblico	€ 722.787	€ 0
Impianti termici	€ 75.481	€ 156.576
Servizi Generali e di supporto	€ 375.520	€ 1.129.452
Totale	€ 52.109.188	€ 50.616.462

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili non solo a

soggetti residenti in Italia, ma operando la società nell'ambito del Comune di Fano e zone limitrofe, tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riconducibili a detta area.

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi somma l'importo complessivo di euro 2.008.394 con una riduzione rispetto al precedente esercizio di euro 936.856.

Nello specifico, la voce altri ricavi e proventi, anche raffrontata al precedente esercizio, risulta composto dalle seguenti poste:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Contributi c/esercizio	249.102	124.962
Contributi c/capitale	500.768	773.493
Indennità di mora	23.051	28.854
Altri ricavi derivanti da f.di rischi esuberanti	0	795.764
Fitti attivi	130.420	150.996
Ricavi diversi	1.105.053	1.071.180
Totale	2.008.394	2.945.249

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi ad esempio a trattamenti di fine rapporto, diversi da quelli di lavoro subordinato, indennità suppletiva di clientela, indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza e/o di collaborazione coordinata e continuativa, ecc.).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 46.761.700.

Si evidenziano di seguito alcuni prospetti riepilogativi, dettagliati ed analitici, delle principali componenti di costo con raffronto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Costi per carburante	895.374	888.659
Costi per materiali manutenzione reti e impianti	470.082	479.938
Costi per acquisto farmaci	4.246.488	3.910.236
Costi per acqua all'ingrosso	1.545.751	1.548.285
Costi per altri materiali	744.948	783.217
Totale	7.902.643	7.610.335

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Costi per manutenzione materiale rotabile	586.610	530.718
Costi per manutenzione reti e impianti	1.457.859	735.013
Servizi di raccolta differenziata	2.454.400	2.242.316
Consulenze tecniche e professionali	239.909	356.892
Fornitura elettricità	2.071.967	1.872.437
Assicurazioni	507.974	449.501
Costi pulizie sedi e lavaggio vestiario	305.612	262.327

Spese per il personale	148.390	188.003
Assistenza software/hardware	457.906	470.908
Spese per bollettazione	94.579	97.419
Servizi esterni Igiene ambientale	2.335.754	2.310.850
Altre prestazioni diverse	2.159.756	1.968.582
Totale	12.820.716	11.484.966

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Canone affitto reti e impianti	268.451	268.451
Fitti passivi	455.217	378.712
Costi per noleggio, leasing e varie	152.089	123.751
Totale	875.757	770.914

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Canoni e indennizzo ambientale	2.145.751	2.060.173
Ecotassa	693.508	456.047
Altri oneri di gestione	1.048.567	1.240.247
Totale	3.887.826	3.756.467

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Alla voce C.15) Proventi da partecipazioni, è iscritto il dividendo percepito nell'esercizio ed ammontante ad euro 150.944.

Alla voce C.16) Altri proventi finanziari, alla lettera a) è iscritto nell'esercizio l'interesse attivo inerente il finanziamento in essere nella società controllata A.E.S. Fano Distribuzione GAS S.r.l. per l'ammontare di euro 39.151.

Da ultimo, la sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari attivi intestati alla società per euro 4.853;
- nonché altri proventi di natura finanziaria per l'esiguo importo di euro 881.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 150.944.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	543.597
Altri	3.946
Totale	547.543

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, importi che per entità o incidenza, possono essere ritenuti eccezionali.

Parimenti, nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci B e C del Conto economico, importi di costo che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali e quindi non ricorrenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti ad esempio da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso), comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e/o dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle

imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	1.463.875
Imposte differite: IRES/IRAP	1.811
Totale imposte differite	1.811
Imposte anticipate: IRES/IRAP	21.635
Totale imposte anticipate	-21.635
Totale imposte (20)	1.444.051

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente:

Descrizione delle differenze temporanee che danno origine a Imposte anticipate

Differenze deducibili	Imposte antic. anno 2018	Incrementi anno 2019	Riassorb.ti anno 2019	Imp. antic. anno 2019
F.do oneri post gest.discalca	448.430,00	,00	,00	448.430,00
F.do sigillatura discarica	563.905,00	,00	,00	563.905,00
F.do rimb.utenti post referendum	100.555,00	,00	,00	100.555,00
F.do svalut.crediti tassato	803.909,00	,00	,00	803.909,00
F.do rischi legali e contrattuali	194.294,88	8.757,00	,00	203.051,88
Compenso amm.ri non pagato	,00	998,40	,00	998,40
Tosap/Tari non pagate	,00	11.879,90	,00	11.879,90
Totale imposte anticipate	2.111.093,88	21.635,30	,00	2.132.729,18

Descrizione delle differenze temporanee che danno origine a Imposte differite

Differenze imponibili	Imposte diff. anno 2018	Incrementi anno 2019	Riassorb.ti anno 2019	Imp. diff. anno 2019
plusvalenze rateizzabili in 5 ex	,00	,00	,00	,00
ammortamenti ex art 109 TUIR	,00	,00	,00	,00
Dividendi 2019 non incassati	,00	1.811,33	,00	1.811,33
Totale imposte differite	,00	1.811,33	,00	1.811,33

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Di seguito, come richiesto dall'OIC n°25, alternativo e ritenuto maggiormente significativo rispetto al documento proposto dall'O.I.C., viene riportato il prospetto inerente la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico, suddiviso tra imposta Ires ed imposta Irap. Il prospetto viene di seguito rappresentato:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere

fiscale teorico

Determinazione dell'imponibile	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	€ 4.995.775	€ 4.995.775
Onere fiscale teorico - aliquota	24,00%	4,73%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
- dividendi non incassati (5%)	-€ 7.547	€ -
- ammortamenti ex art. 109 Tuir	€ -	€ -
Totale	-€ 7.547	€ -
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
- interessi passivi indeducibili art. 96 TUIR	€ -	€ -
- imposte/tasse non pagate	€ 49.500	€ -
- compenso amministratore non corrisposto	€ 4.160	€ -
- acc.to contenzioso con dipendente	€ 55.000	€ -
- acc.to fondo rischi contenzioso leg./trib.	€ -	€ -
- acc.to svalutazione crediti civilistico	€ -	€ -
- quota amm.to marchi	€ -	€ -
Totale	€ 108.660	€ -
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
- interessi passivi anni precedenti art. 96 TUIR	€ -	€ -
- sopr.attive per g/c fondi rischi	€ -	€ -
- quota manutenzioni anni precedenti	€ -	€ -
- quote marchi	€ -	€ -
- quote avviamento	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
- costi non deducibili	€ 278.536	€ 2.366.857
- componenti positivi non tassabili	-€ 675.929	-€ 259.127
- plusvalenze esenti	€ -	€ -
Totale	-€ 397.392	€ 2.107.730
Imponibile fiscale	€ 4.699.495	€ 7.103.505
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€ 1.127.879	€ 335.996
Onere effettivo (%)	22,58%	6,73%

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole

contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Dettaglio del personale in servizio, ripartito per categorie-qualifiche al 31/12 dell'esercizio

CATEGORIA - QUALIFICA	IN FORZA AL 31/12/2018	IN FORZA AL 31/12/2019
DIRIGENTI	7	7
QUADRI	11	11
IMPIEGATI	124	126
OPERAI	142	144
LAVORATORI SOMMINISTRATI	3	0
TOTALE PERSONALE AL 31/12	287	288

Dettaglio del numero medio dei dipendenti in servizio ripartito per categorie/qualifiche impiegato nell'esercizio

CATEGORIA - QUALIFICA	FORZA MEDIA ANNO 2018	FORZA MEDIA ANNO 2019
DIRIGENTI	7,00	7,00
QUADRI	10,21	11,33
IMPIEGATI	112,58	123,67
OPERAI	144,34	145,47
LAVORATORI SOMMINISTRATI	4,41	1,83
FORZA MEDIA COMPLESSIVA NELL'ANNO	278,54	289,30

Totale complessivo delle ore lavorate nell'anno

**TOTALE ORE COMPLESSIVAMENTE
LAVORATE**

ANNO 2018

ANNO 2019

440.681,00

470.670,00

Nel corso dell'esercizio in esame - anno 2019 il numero medio dei lavoratori impiegati è aumentato rispetto all'esercizio precedente di n. 10,76 unità.

Nel 2019 si è altresì registrato un incremento delle ore complessivamente lavorate rispetto all'anno precedente di 29.989.

Il personale in forza al 31/12/2019 è di 288 unità contro le 287 dell'anno precedente (comprese n. 3 unità somministrate).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	98.555	36.485

Compensi

Si evidenzia in questo contesto che le cariche sociali attualmente in essere (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) scaturiscono dalla deliberazione degli azionisti assunta in data 13 luglio 2019, tutte con mandato fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2018, previo esperimento di una selezione pubblica, in ottemperanza al disposto dell'art. 2409 bis del c.c., si è provveduto ad affidare la revisione legale dei conti, precedentemente assegnata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla società EY S.p.a. con ufficio in Perugia prevedendo la remunerazione annua per la funzione esercitata di complessivi € 19.750, inclusa la revisione contabile e legale del bilancio consolidato di gruppo.

L'incarico è stato affidato per il triennio 2018-2019-2020.

Preme evidenziare in questo contesto che con seduta assembleare del 13.04.2017 conseguentemente alla modifica statutaria che ha stabilito che la società venisse amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri di cui un Presidente/A.D. e un altro membro con funzioni di Vice Presidente/Vice A. D., furono fissati prioritariamente i compensi demandando la nomina al Socio Comune di Fano per i 4/5 nel rispetto di quanto stabilito all'art.15, comma 2, dello Statuto societario.

I compensi annui lordi spettanti sia agli amministratori sia ai componenti del collegio sindacale, emergono pertanto dalla deliberazione di nomina del 13 luglio 2019 in precedenza richiamata, che prevede:

- al Consigliere con funzioni di Presidente ed Amministratore delegato un compenso di euro 31.235,32 lordi annui omnicomprensivi oltre ad euro 35.000,00 in forza del raggiungimento di specifici obiettivi assegnati dal Comune di Fano;
- al Consigliere con funzioni di Vice Presidente ed al Consigliere di Amministrazione un compenso annuo lordo ciascuno di euro 8.000,00;
- al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di euro 15.000,00, e
- a ciascuno dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, un compenso annuo lordo di euro 10.000,00.

Gli importi analitici in precedenza indicati, sono regolarmente pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente oltre che comunicati agli Enti Pubblici soci in ottemperanza alle disposizioni del comma 735, art. 1, della Legge n. 296.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione incaricata per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.750

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 10.493.910, è rappresentato da numero 1.049.391 azioni ordinarie di nominali euro dieci cadauna. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto nell'esercizio alcun impegno che richieda l'evidenza nel bilancio in esame.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Nessuna garanzia risulta prestata dalla società nell'esercizio né in passato, tale da richiedere annotazioni nel presente bilancio.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nessuna passività, anche solo potenziale, risulta in essere alla data di redazione del bilancio in esame.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Infatti, le operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, sono ispirate a principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, per il tramite dei processi operativi interni che ne garantiscono in qualsiasi momento tracciabilità e responsabilità decisionali. In ogni caso si ritiene che le suddette operazioni siano concluse a normali condizioni di mercato.

Rapporti di credito/debito di Aset con le società controllate

Società	Crediti immobilizzati	Crediti a breve termine	Debiti immobilizzati	Debiti a breve termine
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl	510.000	730.178*	0	0
Aset Entrate Srl in Liquidazione	0	8.056	0	0
Adriacom Cremazioni Srl	75.000	32.362	0	0
Prometeo Spa	0	452.837	0	101
Totali	585.000	1.222.855	0	101

* di cui € 556.705 per canone concessione di distribuzione gas

Per quanto riguarda i costi/ricavi si segnalano di seguito quelli più rilevanti tutti nei confronti di "A.E.S. Fano distribuzione gas Srl"; ASET S.p.A. ha infatti iscritto tra i ricavi il canone di concessione gas per € 2.203.178, il canone per contratto di service pari ad € 66.887, il rimborso delle assicurazioni e varie per € 66.551, il ricavo per interessi su finanziamenti per € 39.151 ed il ricavo per vendite varie per € 1.042.

Si rileva che trattasi di normali rapporti di partecipazione societaria che non ricomprendono operazioni atipiche o inusuali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Peraltro, con riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19 si è trattato in maniera più che adeguata nella relazione sulla gestione l'argomento e pertanto si fa esplicito rinvio a detto documento per un'analisi più esaustiva.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione ed al coordinamento da parte dell'Ente Comune di Fano, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 97,15%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente Comune di Fano e riferito all'esercizio 2019:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 01 gennaio			€ 31.116.524,07
Riscossioni	€ 19.786.268,45	€ 59.371.845,93	€ 79.158.114,38
Pagamenti	€ 15.708.565,44	€ 67.211.797,41	€ 82.920.362,85
Saldo cassa al 31 dicembre			€ 27.354.275,60
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			€ 0,00
Fondo cassa al 31 dicembre			€ 27.354.275,60
			Totale
Residui attivi	€ 13.906.472,09	€ 26.746.195,49	€ 40.652.667,58
Residui passivi	€ 1.719.440,98	€ 14.573.728,37	€ 16.293.169,35
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€ 620.933,72
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			€ 10.641.866,72
Differenza			€ 13.096.697,79
Avanzo di amministrazione			€ 40.450.973,39
Risultato di amministrazione		Parte accantonata	€ 13.373.079,91
		Parte vincolata	€ 10.999.189,20
		Parte destinata agli investimenti	€ 4.313.107,52
		Parte disponibile	€ 11.765.596,76

Con riferimento all'esercizio 2019, si evidenziano di seguito le risultanze patrimoniali relative ai rapporti di credito e debito nei confronti dell'Ente controllante Comune di Fano, nonché i prospetti riepilogativi dei rapporti intrattenuti con le società controllate A.E.S. Fano Distribuzione S.r.l. e ASET ENTRATE S.r.l. in liquidazione, il tutto riconducibile ai prospetti che seguono:

SITUAZIONE CONTABILE CREDITI COMUNE DI FANO

AL 31/12/2019

FATTURA	SETTORE	importo	IMPORTO
N. 277 05 31/12/2018	TOURIST TAX		40.000,00

N. 175 05 30/08/2019	VERDE P.	120.750,00
FT. 216 05 DEL 31/10/2019	VERDE P.	120.750,00
FT. 260 05 DEL 10/12/2019	I.A. 6° BIMESTRE	1.670.909,00
FT. 261 05 DEL 10/12/2019	C.A.R.C.	77.142,00
FT. 266 05 DEL 13/12/2019	P. ILLUMINAZIONE	166.821,25
FT. 268 05 DEL 13/12/2019	VERDE P.	116.250,00
FT. 269 05 DEL 13/12/2019	ACCERTAMENTO SOSTA	20.000,00
FATTURE DA EMETTERE	TORURIST TAX 2019	40.000,00
	SUPPORTO TECNICO OP	9.836,07
	VERDE PUBBLICO PROVE SPECIALISTICHE	2.786,88
UTENZE ACQUEDOTTO 2019	SERVIZIO IDRICO	26.299,43

Totale in € 2.411.544,63

**SITUAZIONE DEBITI COMUNE FANO
AL 31/12/2019**

LOCAZIONE FARMACIA MAROTTA			631,80
FT. 1 DEL 30/01/20	CANONE ILLUM.VOTIVA 2019	FATT. DA RICEVERE	12.752,55
FT. 1 10/02/20	CANONE GAS DISTRIB. 2019	FATT. DA RICEVERE	775.000,00
14/09/001	DIVIDENDI BILANCIO 2018		1.400.076,12
14/09/002	CANONI RESIDUI FARMACIE		1.041.768,00
14/09/004	SALDO 2019 PERMESSI ZTL PARCOMETRI		6.870,00
14/03/008	RIMBORSO SPESE PROG. "WATERCARE"		15.000,00
14/09/005	CANON SPAZI CIMITER.2019		10.000,00
CANONE STRAORD. DISCARICA 2019			240.000,00

Totale in €
3.502.098,47

RAPPORTI CON LE ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO:

**Prospetti contenenti i principali rapporti intrattenuti dalla società
con altri soggetti del gruppo - Art. 2497-bis co. 5 Cod. Civ.**

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2019

	Crediti		Debiti		Garanzie rilasciate		Impegni assunti	
Società A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	€	1.240.178			€	1.500.000	€	-
	Esercizio 2019							
	Costi				Ricavi			
	Beni	SERVIZI	Altro		Beni	SERVIZI	Altro	
	€	-	€	-	€	1.042	€	2.336.616
							€	39.151

Esercizio 2019

	Crediti		Debiti		Garanzie rilasciate		Impegni assunti	
Società ASET ENTRATE S.r.l. in liquidazione	€	8.056	€	-	€	-	€	-
	Esercizio 2019							
	Costi				Ricavi			
	Beni	SERVIZI	Altro		Beni	SERVIZI	Altro	
		€	367		€	-	€	-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis e 127 – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro e/o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, il tutto come evidenziato nel prospetto che segue:

Informazioni ex art.1, comma 125, legge 4 agosto 2017 n.124

soggetto ricevente Aset Spa p.iva 01474680418

sogg.erogante	importo in €	Data incasso	Criterio contabilizzazione	Descrizione
Centro cordinamento RAEE	75.000,00	2019	cassa	Contributo alla realizzazione di un centro raccolta differenziato di rifiuti elettr.presso Colli al Metauro
Progetto Watercare (progr. Italia-Croazia)	49.238,00	2019	cassa	Contributo alla realizzazione di una vasca di prima pioggia foce torrente Arzilla
INAIL	14.435,71	2019	cassa	Riduzione premio per prevenzione sicurezza OT24
Regione Marche FESR 2014 /2020	119.978,00	2019	cassa	Efficienza energ. e fonti rinnovabili nella pubblica illuminazione
GSE Spa	71.999,00	2019	cassa	Contributo GRIN Discarica
Fondir	29.564,00	2019	cassa	Formazione finanziata Dirigenti
Agenzia Dogane	62.289,00	2019	cassa	Contributo sulle accise "caro petrolio"

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Con riferimento all'utile realizzato nell'esercizio 2019 ed ammontante complessivamente ad euro 3.551.723,87, in ossequio all'art.19 dello Statuto societario, proponiamo quanto segue:

a) di destinare il 5% dello stesso al fondo di Riserva Legale;

b) Il rimanente 95% sarà destinato come segue:

- a fondo Riserva Straordinaria per una percentuale non inferiore al 15%, e
- a dividendo agli azionisti, che in relazione alle esigenze della società, è definibile nell'importo massimo non superiore all'80% dell'utile.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non sono mai stati oggetto di rivalutazioni monetaria.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2019

Nel patrimonio netto non sono presenti poste patrimoniali che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

CONCLUSIONE

Riteniamo di avere adeguatamente rappresentato il bilancio in esame con la chiarezza richiesta dall'art. 2423 Cod. Civ., rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e quindi la decisione in merito alla destinazione del risultato positivo conseguito.

Fano, lì 28 Maggio 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REGINELLI PAOLO
GALASSO VINCENZO
SCARPETTI FRANCESCO
POLVERARI FRANCESCA
PORFIRI MONIA

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019**Signori Soci,**

il Bilancio dell'esercizio 2019, che oggi sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, si caratterizza per il conseguimento di un altro importante risultato d'esercizio positivo pari ad un utile netto di € 3.551.724, e segna l'ulteriore conferma di continuità dei risultati prodotti dalla società.

Il presente bilancio usufruisce della proroga dei termini per l'approvazione dello stesso da parte dell'assemblea dei soci a causa dell'emergenza a livello nazionale della diffusione del Virus denominato Covid-19 e dei problemi conseguenti a livello gestionale di qualunque funzione aziendale, anche ai vincoli imposti per il distanziamento sociale delle persone e per il divieto di mobilità, situazioni recepite dall'art.106 del D.L. 17.03.2020 n.18 che ha previsto in deroga all'art.2364, secondo comma del codice civile, e alle diverse disposizioni statutarie, che l'approvazione del bilancio possa avvenire, in prima o definitiva convocazione, da parte dell'assemblea entro il termine dei centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le suddette sostanziali motivazioni a base dell'approvazione del presente Bilancio nel termine di 180 giorni sono state deliberate nel Consiglio di Amministrazione del 31.03.2020.

Il Bilancio 2019 rappresenta, quindi, da un lato la continuità in termini di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, al medesimo tempo, si pone come punto di partenza, in termini di consolidamento dell'assetto patrimoniale e finanziario, utile a consentire lo sviluppo e la valorizzazione degli asset materiali e delle risorse umane impiegate, il tutto a sostegno e nell'obiettivo di complessiva crescita della società.

L'assetto economico e patrimoniale assunto da ASET ha consentito di ampliare le proprie funzioni con l'erogazione per conto dei Comuni soci di ben 14 tra servizi e attività pubbliche e offrendo agli stessi ed all'utenza servita, i servizi previsti nell'oggetto sociale, nonché continuare ad adempiere con maggior solidità alle missioni storicamente affidate dai Comuni azionisti.

Le risultanze economiche, finanziarie e patrimoniali del bilancio 2019 confermano interamente quanto contenuto nel piano industriale e negli elementi qualificanti del progetto di fusione, documenti programmatici caratterizzanti l'orizzonte di riferimento dell'operazione di fusione realizzata.

Si può pertanto affermare il pieno conseguimento degli obiettivi che i Soci hanno prospettato per l'azienda in sede di approvazione del budget previsionale 2019.

ASET S.p.A. con il bilancio 2019 si consolida quindi come società di capitali a integrale partecipazione pubblica diretta, con ottime basi economiche e patrimoniali, qualificandosi sia quale strumento societario a tutela della detenzione pubblica di reti ed impianti sia quale società di gestione per l'affidamento in regime di in house providing di un'ampia platea di servizi pubblici locali, a servizio dei comuni azionisti.

Il contesto operativo ed analisi dei settori di interesse della società**La gestione dei servizi di igiene ambientale**

Nel 2019 ASET ha svolto i seguenti servizi ambientali nei Comuni soci:

	COMUNI SERVITI	CARTOCETO	FANO	FOSSOMBRONE	ISOLA DEL PIANO	MONDAVIO	MONTE PORZIO	MONTEFELCINO	PERGOLA	SANT'IPPOLITO	COLLI AL	SAN COSTANZO
SERVIZI GESTITI	RACCOLTA RSU	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	RACCOLTA DIFFERENZIATA	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	LAVAGGIO CASSONETTI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	SPAZZAMENTO MANUALE	✓	✓	✓					✓			
	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	✓	✓	✓					✓			
	RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	PULIZIA MERCATI		✓						✓			
	RACCOLTA SIRINGHE		✓									
	GESTIONE CENTRO RACC. DIFF.		✓						✓		✓	
	COMPOSTER	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	ISPETT. AMBIENTALI		✓	✓					✓		✓	
	GESTIONE TARI		✓						✓			

La raccolta differenziata ha assunto ormai un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti, al fine di perseguire l'importante obiettivo di diminuirne il flusso da avviare allo smaltimento e di indirizzare positivamente l'intero sistema di gestione, rispondendo così a due problemi legati all'aumento esponenziale della produzione di rifiuti: il consumo di materia prima (diminuito appunto grazie al riciclo) e la riduzione delle quantità destinate alle discariche e agli inceneritori.

L'intero complesso normativo che regola la gestione dei rifiuti (il Codice dell'Ambiente – D.L.vo 152/2006 e s.m.i., il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Legge Regionale sul tributo per lo smaltimento, Legge Finanziaria) è proteso ad indirizzare le scelte inerenti l'organizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani in modo che sia avviato a riciclaggio, recupero o riuso il maggior quantitativo possibile di rifiuti. Con adeguati strumenti normativi, l'individuazione di specifiche risorse, la collaborazione dei Comuni e la partecipazione dei cittadini, ASET, grazie anche ad un sistema di raccolta di tipo "misto", ovvero "domiciliare" per alcune tipologie di rifiuti e "stradale" per altre, è riuscita negli ultimi anni a far raggiungere a quasi tutti i comuni soci livelli di raccolta differenziata in alcuni casi gran lunga superiori al minimo del 65% gestiti stabilito per legge.

Per fornire una panoramica sugli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti in tutti i Comuni soci riportiamo di seguito i dati registrati negli ultimi anni nei vari Comuni.

COMUNE	% RD 2019	% RD 2018	% RD 2017
<i>CARTOCETO</i>	71,58	70,35	71,43
<i>SAN COSTANZO</i>	79,26	75,21	71,40
<i>FANO</i>	74,93	70,75	70,85
<i>MONTE PORZIO</i>	73,80	74,68	73,66
<i>MONDAVIO</i>	74,79	74,22	73,00
<i>COLLI AL METAURO*</i>	72,16	70,05	70,01
<i>MONTEFELCINO</i>	72,62	74,75	71,86
<i>FOSSOMBRONE</i>	66,42	63,38	64,51
<i>PERGOLA</i>	63,64	63,03	62,90
<i>SANT'IPPOLITO</i>	73,99	73,93	72,66
<i>ISOLA DEL PIANO</i>	69,11	69,62	70,75

* Comune socio nato dall'unione di Montemaggiore, Saltara e Serrungarina

Nel 2019 si è registrato un ulteriore miglioramento dei risultati relativi alla Raccolta Differenziata, derivanti, per lo più, dall'implementazione della destinazione a recupero dei rifiuti da spazzamento meccanizzato, in base alle modalità di calcolo definita dalla Regione Marche.

Oltre al recupero dei rifiuti da spazzamento è stata introdotta anche la possibilità di conteggiare in raccolta differenziata anche il compostaggio domestico, attività che ASET ha sviluppato con impegno nei comuni soci.

Il sistema di raccolta prevalente proposto da ASET in quasi tutti i comuni soci per quello che riguarda le utenze domestiche è un **sistema misto** (domiciliare per organico, indifferenziato e carta, stradale per verde, imballaggi metallici, plastica, vetro) mentre alle utenze non domestiche la raccolta "porta a porta" viene effettuata anche per carta, cartone e vetro. Questo sistema ha consentito ai Comuni a regime di superare abbondantemente gli obiettivi di legge coniugando quantità raccolte, livelli qualitativi del materiale e contenimento dei costi.

Nell'ambito dei nuovi sistemi di gestione dei rifiuti per poter raggiungere obiettivi importanti in termini di percentuale di raccolta differenziata occorre aumentare le capacità di intercettazione dei principali rifiuti recuperabili attraverso la raccolta 'porta a porta' delle frazioni recuperabili; esistono però altri materiali per i quali non si prevede una specifica raccolta differenziata domiciliare, e che tuttavia debbono trovare una loro collocazione, da individuarsi nei Centri di Raccolta Differenziata (CRD) nei quali i cittadini possono consegnare tutte le tipologie di materiale differenziabile; accanto

a quello presente nel Comune di Fano in cui confluiscono 14 Comuni, al secondo nel Comune di Pergola, da ultimo, nel corso del 2017 **è stato inaugurato un terzo CRD in località Calcinelli**, nel Comune di Saltara che ha la funzione di Centro Intercomunale.

Va evidenziato che è in corso da parte dell'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) la predisposizione del Piano Provinciale d'Ambito per la gestione dei rifiuti, per la redazione del quale ASET ha già fornito i dati richiesti. Detto Piano dovrà stabilire, tra l'altro, un sistema omogeneo di raccolta su tutto il territorio Provinciale e la dotazione impiantistica necessaria per completare un sistema di gestione integrata secondo il principio di autosufficienza e prossimità.

Inoltre si evidenzia che ARERA ha provveduto alla pubblicazione della Deliberazione 443/2019/R/RIF "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", corredata di un Allegato A "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 – MTR".

In base al testo della Delibera la predisposizione dei Piani Finanziari del servizio integrato di gestione dei rifiuti e degli allegati obbligatori dovrà essere predisposto dal gestore in base alla nuova regolamentazione, la cui applicazione richiederà un'analisi di dettaglio e approfondimenti e chiarimenti da parte dell'Autorità nazionale e dell'ATA, mentre l'attività di validazione dovrà essere svolta dall'Ente territorialmente competente che ai sensi dell'art. 6.4 della Deliberazione, dovrà assumere anche le pertinenti determinazioni e provvedere alla trasmissione ad ARERA.

In base alle recenti modifiche normative l'iter amministrativo di approvazione dei PEF 2020 si dovrebbe concludere entro il 30 giugno 2020.

I quantitativi totali di rifiuti conferiti in Discarica nel 2019 sono pari a 55.326.000, contro i 56.802.000 kg del 2018, suddivisi come segue:

TOTALE provenienza RSU	39.296.000
TOTALE SPECIALI	16.030.000
TOTALE GENERALE	55.326.000

La gestione del servizio idrico

Per il 2019 occorre evidenziare che con Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 (Delibera 580/2019) l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, confermando una disciplina basata su schemi regolatori composti dai seguenti atti:

- ✓ *programma degli interventi* (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, specifica le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di

servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3 del D.lgs. 152/06;

- ✓ *piano economico-finanziario* (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario ϑ e del vincolo ai ricavi del gestore;
- ✓ *convenzione di gestione*, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

In base alle recenti modifiche normative l'iter amministrativo di approvazione del MTI-3 si dovrebbe concludere dopo il 30 giugno 2020 e presumibilmente entro l'estate 2020.

L'applicazione del MTI-3 determinerà impatti significativi nella programmazione economica e organizzativa dell'azienda, definendone il Piano degli investimenti e l'aggiornamento tariffario per le annualità 2020, 2021, 2022 e 2023.

Per quanto attiene il servizio idrico integrato, oltre al mantenimento degli attuali standard qualitativi commerciali e il perseguimento degli obiettivi di qualità tecnica del servizio, si è posta particolare attenzione all'attuazione del piano degli investimenti, volti al miglioramento della qualità del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue civili e industriali, e alla riduzione delle perdite idriche degli acquedotti attraverso interventi di bonifica delle reti di distribuzione, realizzazione di impianti di distrettualizzazione e riduzione delle pressioni di rete e monitoraggio del bilancio idrico dei distretti con il controllo remoto su rete di comunicazione wireless di tutti i contatori in ingresso ed uscita dai distretti.

In particolare per quanto attiene gli investimenti questi si sono sostanziati come segue:

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2019	5.091.038*
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2019	57.628
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2019	280.984

Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2019	105.724
Telecontrollo e trasmissione	Servizio idrico integrato	2019	24.719
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2019	358.299
Laboratori	Servizio idrico integrato	2019	33.330
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2019	5.999
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2019	8.067
			5.965.788

**è comprensivo dell'importo di € 1.864.306 afferente nell'esercizio 2018 la voce di costo "lavori in corso" e ricondotto nel 2019 alla categoria di cespiti "Scolmatori fogne Fano".*

Oltre agli investimenti sopra descritti, nell'esercizio 2019 vi sono anche i seguenti le opere "in corso":

- lavori in corso relativi al progetto "Water Care" riguardante la realizzazione di una vasca di accumulo a servizio dello scolmatore di acque reflue urbane site alla foce dell'Arzilla nel Comune di Fano (PU) per un totale di 274.655 euro;
- lavori in corso relativi all'ampliamento e manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Marotta – Comune di Mondolfo (PU) per un totale di 774.202 euro.

La gestione del servizio di pubblica illuminazione

Per il servizio di pubblica illuminazione, che ASET gestisce nel Comune di Fano, le scelte di investimento e sviluppo si sono concentrate sulla garanzia della sicurezza impiantistica e miglioramento dell'economicità gestionale della rete attraverso l'implementazione e integrazione dei sistemi di risparmio energetico e telecontrollo.

Per il miglioramento della qualità del servizio gli interventi più rilevanti si possono riassumere come segue:

- ✓ risparmio energetico;
- ✓ riqualificazione della rete con impianti a Led;
- ✓ informatizzazione dei dati della rete tecnici e gestionali (Sistema Informativo Territoriale, Telecontrollo e Tele gestione);

Manutenzione straordinaria

In questo scenario ASET ha continuato anche nel 2019 grazie all'accordo con l'Amministrazione di addendum al contratto di affidamento 2018-2020 ha attuato il proprio impegno nella realizzazione del piano degli investimenti per il risparmio energetico, attraverso le seguenti riqualificazioni :

Interventi Anno 2018	
Via Colombo (cavalcaferrovia)	80.000,00 Euro
Viale Carducci	50.000,00 Euro
Viali e parchi mercurio free	100.000,00 Euro
Strada del cimitero di Rosciano	50.000,00 Euro
Interventi Anno 2019	
Viali e parchi mercurio free	150.000,00 Euro
Interventi Anno 2020	
Viali e parchi mercurio free	50.000,00 Euro

Oltre a uno stanziamento di 35.000 Euro all'anno per estensioni vari per lo più concentrati sull'illuminazione ausiliaria degli attraversamenti stradali.

Riqualificazione della rete bando POR

Aset si è inoltre qualificata al primo posto nel finanziamento regionale per l'efficientamento luminoso della pubblica illuminazione con il progetto "Parchi e viali Mercurio Free" e sta ultimando la sostituzione della vecchia illuminazione nei parchi e nei viali di tutto il territorio comunale. Si tratta di 877 punti luce pre 72 siti, in gran parte dotati di lampade a vapori di mercurio (602 in totale). Aset spa ha già predisposto un investimento di 200.000 euro, da aggiungere ai 300.000 euro previsti dallo specifico bando regionale Por, con finanziamento europeo.

Aset sta inoltre trattando con la commissione Regionale per un recupero delle economie d'asta per circa 100.000 Euro con una variante di riqualificazione di 200 punti luce nei seguenti siti :

<i>Punti luce</i>	<i>Sito</i>
1. N°10	Fari riqualificazione Lido Nuovo Ponte Arzilla

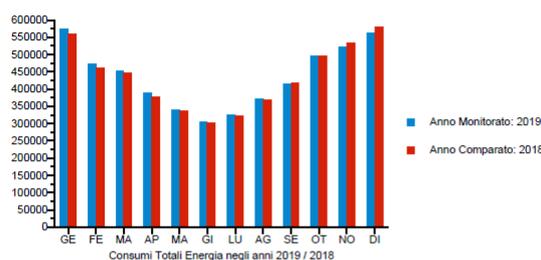
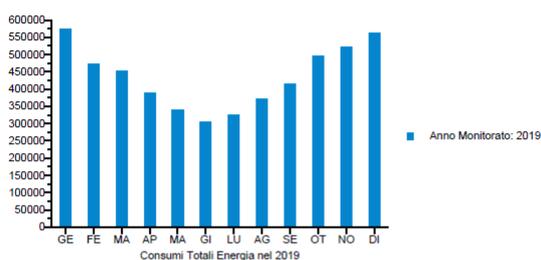
2. N°57 Riqualficazione Illuminazione Viale Adriatico
3. N°42 Riqualficazione Via Roma dal Pincio alla rotatoria interquartieri
4. N°9 Riqualficazione Via Mura malatestiane
5. N°41 Via Gramsci , Via XII Settembre , Viale Bruno Buozzi
6. N° 18 Da Via Pisacane a Via del Bersaglio
7. N° 10 Parco largo Bellariva Torrette
8. N° 12 Largo Bellariva Stradali

Consumi rete PI 2019

Di seguito viene fornito un grafico che evidenzia un raffronto dei consumi del 2019 rispetto al 2018.

Report Consumi per Utenza Periodo

RIEPILOGO TOTALE CONSUMI	
Anno Monitorato: 2019, Anno Comparato: 2018	



Anno Monitorato 2019	kWh	%	€ (iva esclusa)
GENNAIO	573168,00	10,973 %	98076,95
FEBBRAIO	471516,00	9,027 %	80528,09
MARZO	451525,00	8,644 %	77039,44
APRILE	389306,00	7,453 %	67840,10
MAGGIO	338677,00	6,484 %	59014,44
GIUGNO	304799,00	5,835 %	53039,03
LUGLIO	326107,00	6,243 %	56096,65
AGOSTO	371077,56	7,104 %	64374,53
SETTEMBRE	414614,36	7,938 %	74874,67
OTTOBRE	495557,65	9,487 %	89482,29
NOVEMBRE	523431,24	10,021 %	94976,67
DICEMBRE	563681,72	10,791 %	101967,81
Totale	5223460,53		917310,57

Anno Comp. 2018	kWh	Diff. Consumi %	€	Diff. €
GENNAIO	561188,00	2,135 %	89354,99	8721,96
FEBBRAIO	459869,00	2,533 %	73257,93	7270,16
MARZO	446328,00	1,164 %	71010,50	6028,94
APRILE	376682,00	3,351 %	60487,36	7352,74
MAGGIO	337580,00	0,325 %	54231,01	4783,43
GIUGNO	301480,00	1,101 %	48340,40	4698,63
LUGLIO	323417,00	0,832 %	49278,97	6817,58
AGOSTO	367237,00	1,046 %	58689,74	5684,79
SETTEMBRE	418622,00	-0,957 %	67158,86	7715,81
OTTOBRE	496071,00	-0,103 %	80355,33	9126,96
NOVEMBRE	533010,00	-1,797 %	86882,82	8093,85
DICEMBRE	578919,00	-2,632 %	94004,75	7963,06
Totale	5200403,00	0,443 %	833052,66	84257,91

Tipologie lampade e potenza rete

Attualmente la rete di Pubblica illuminazione è composta dalle seguenti tipologie di lampade :

TIPO	Totale	Watt
FLUOR	299,0000	6282,0000
INCAN	1,0000	42,0000
JMT	989,0000	122184,0000

LED	2916,0000	149573,0000
SAP	9179,0000	874268,0000
SBP	22,0000	1090,0000
VM	51,0000	5990,0000
Totale centri luminosi	n°	12.711
Consumi anno 2019	kWh	5.223.460,53
Costo energia 2019	Euro	917.310,57
Totale nuovi punti luce anni precedenti		2.092 (Acqu.=2.358,Dismessi = 266)
Totale nuovi punti luce anno 2019		19 (Acqu.= 19,Dismessi = 0)
Totale nuovi punti luce		2.111*

* esclusi nuovi punti luce autostrade e sottopassi che saranno allacciati nel 2020 (circa 350)

Il servizio verde Pubblico

L'Amministrazione Comunale di Fano ha affidato ad ASET S.p.a. a fine 2019 il servizio di gestione e manutenzione Verde Pubblico, consistente nella gestione dei servizi inerenti le aree a verde, alberature del Comune di Fano, per rispondere alle esigenze di miglioramento ed efficientamento del servizio.

Il contratto di affidamento rientra in quello interorganico dell' in house providing; questo è strutturato con prestazioni a corpo, e i servizi richiesti prevedono in modo sintetico la manutenzione del verde pubblico.

Il perimetro dei criteri di affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde è il territorio urbano del Comune di Fano, da svolgersi nei luoghi, nei tempi e secondo le modalità indicate dal capitolato tecnico e relativo disciplinare così come la regolamentazione dei rapporti tecnico-finanziari del servizio affidato.

Le aree del verde pubblico affidate, con un totale iniziale di 399 siti, a partire dalla fatturazione dell'ultimo bimestre del 2019 sono aumentate a 436 con l'aggiunta di aree extra per un incremento del corrispettivo di € 30.000 euro e un totale complessivo annuo di € 720.000; la fatturazione degli importi relativi al corrispettivo per l'espletamento del servizio avvengono attraverso sei rate bimestrali :di cui le prime cinque pari al 17,5% dell'importo annuale e l'ultima pari al 12,5% .

ASET S.p.a. ha approntato un nuovo servizio interno dedicato alla manutenzione del verde pubblico e creando uno specifico settore tecnico di coordinamento ed organizzazione del servizio.

Con le recenti gare per la fornitura delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio e grazie ai concorsi di assunzione del personale per avvalersi di un idoneo numero di operatori qualificati, la società è in grado di disporre di attrezzature e mezzi a norma, perfettamente funzionanti, forniti di valide coperture assicurative, revisioni e certificati di idoneità, e di personale altamente qualificato in grado di garantire la massima efficienza ed efficacia dei servizi resi.

Infine per le attività più impegnative quali le operazioni massive di sfalcio e potatura si prevede la loro esternalizzazione , così come un potenziamento stagionale degli operativi interni inizialmente nella misura di tre unità.

Informatizzazione dei dati tecnici e gestionali delle reti

Sistema Informativo Territoriale

Proseguono i data entry del Sistema informativo territoriale aziendale che oltre all'aggiornamento della "numerizzazione" di tutti gli elementi rappresentativi georeferenziati delle reti e degli impianti dei settori acquedotto, depurazione, pubblica illuminazione, igiene urbana e verde pubblico ha visto realizzare nel corso del 2019 il rilievo della caratterizzazione delle aree verdi con il caricamento di siepi, arbusti ed alberi delle 436 aree.

Aggiornati inoltre tutti gli interventi di manutenzione su gli allacci fognari e gli interventi manutentivi sulla rete acquedottistica.

Dal 2019 è inoltre possibile per tutto il personale tecnico e operativo consultare il SIT attraverso una specifica "app" direttamente da smartphone o tablet.

Telecontrollo e telegestione

Ogni impianto della Pubblica illuminazione è telecontrollato e tele gestito, in maniera tale da ottimizzare accensioni, spegnimenti e "dimmerazioni" degli impianti.

Del complesso dei 232 armadi di potenza, delle oltre 5.000 lampade tele controllate e delle 13.000 dell'intera rete di pubblica illuminazione grazie al telecontrollo Aset è in grado di :

- controllare gli eventi per armadio di zona (interruttori, portello, tensioni ecc.);
- conteggiare i consumi di energia elettrica;
- determinare gli orari di ON/OFF degli impianti in modo uniforme;
- determinare riduzioni di flusso luminoso per singolo Punto Luminoso;
- conoscere in tempo reale l'esistenza di un guasto e la sua precisa causa, attivando procedure automatiche di segnalazione e di intervento.

La gestione degli asset del servizio di distribuzione gas

Con la fusione tra Aset Spa e Aset Holding Spa sono stati superati i compiti e le funzioni in materia di servizio di distribuzione gas.

L'impiantistica precedentemente di proprietà della società patrimoniale Aset Holding spa, che ha operato altresì quale Stazione appaltante della gara svolta nel 2011, ora è ricondotta agli asset di dell'incorporante Aset Spa.

Questa pertanto dal 2017 in qualità di proprietario dell'impianto di distribuzione gas svolge altresì le funzioni controllo e verifica dell'operato della società AES Fano distribuzione gas srl i cui investimenti (estendimenti reti e sviluppo ed ammodernamento impianti secondo il piano industriale offerto in sede di gara), sono stati completati ed entreranno a far parte del patrimonio di ASET Spa gratuitamente alla fine del periodo di concessione 2023.

La gestione delle Farmacie Comunali

Con l'apertura della nuova Farmacia Comunale istituita ai sensi del D.L. 01/2012, situata all'interno del Centro Commerciale denominato "Fano Center" in località Bellocchi di Fano, sono 7 (sette) i presidi sanitari pubblici gestiti per conto dei Comuni soci titolari.

La stretta legislativa, volta a ridurre la spesa farmaceutica, e la ormai avviata rivoluzione di liberalizzazione apportata al sistema farmacie avviata con il D.L. 223/06 c.d. "Decreto Bersani" e

con il concorso straordinario di cui al DL 1/2012, stanno producendo effetti importanti sul “sistema farmacie”, come pure sull’intero settore del farmaco. La fuoriuscita dalla Farmacia dei medicinali da banco (OTC) e, comunque, di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica (ivi compresi i SOP) che possono essere venduti in esercizi commerciali diversi dalle farmacie, ha prodotto la proliferazione di corner della salute nella Grande Distribuzione nelle Coop e di nuove Parafarmacie. La concorrenza aggressiva sul prezzo attuata dalla media e grande distribuzione ha comportato per il “sistema Farmacia” una generale necessità di sviluppare nuovi servizi. L’introduzione del principio di libera determinazione del prezzo di vendita a carico di ciascun distributore al dettaglio ha rivoluzionato il modo di pianificare gli acquisti e le vendite del servizio, imponendo campagne promozionali, e acquisti sempre più oculati, al fine di evitare una contrazione dei margini di vendita. Se dal lato dei farmaci in libera vendita la concorrenza incide sui margini, anche sul fronte della dispensazione dei farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale sono stati disposti tagli e forti riduzioni. Il quadro nazionale va inoltre declinato alla luce di ciò che è intervenuto a Fano, per effetto del citato DL 01/2012 che ha visto l’apertura di n. 2 nuove Farmacie in località Bellocchi e Centinarola mentre risultano ancora inoperte le sedi disposte in P.O. di Carrara, Ponte Metauro e Canali Albani, sedi farmaceutiche private che potrebbero portare, in un contesto economico e finanziario di stagnazione, a cali di redditività del sistema. Per questo è da considerarsi vitale per il servizio Farmacie Comunali continuare nello sviluppo dinamico dei servizi resi e valorizzare il brand Farmacie Comunali ASET con erogazione di servizi per la salute innovativi e di qualità, rimodernamento locali e individuazione di spazi idonei per l’erogazione di servizi alla persona. In questo contesto, non certo favorevole, la gestione delle Farmacie Comunali è tuttavia riuscita a contenere le difficoltà imposte dal sistema.

Il Fatturato 2019 derivante dalla gestione delle Farmacie ha raggiunto i 7 milioni di Euro registrando un incremento del 12,36% rispetto al 2018. Risultato importante che premia lo sforzo di innovazione portato avanti sul lato servizi all’utenza nonché il trend di crescita delle ultime Farmacie assunte in gestione (Farmacia della Stazione di Fano + 5,97% e Cantiano + 1,50%).

Tale risultato sul volume d’affari è sostanzialmente dovuto al combinato effetto dell’incremento da un lato del fatturato di vendita dei farmaci non dispensati dal SSN 19,99% e dall’altro dall’incremento del fatturato nei confronti del SSN pari a + 4,12%.

Risultato quest’ultimo su cui pesa il concomitante incremento del valore medio delle ricette dispensate a carico del SSN il cui valore medio unitario è passato nel 2019 a €. 17,94 a fronte di € 17,44 del 2018.

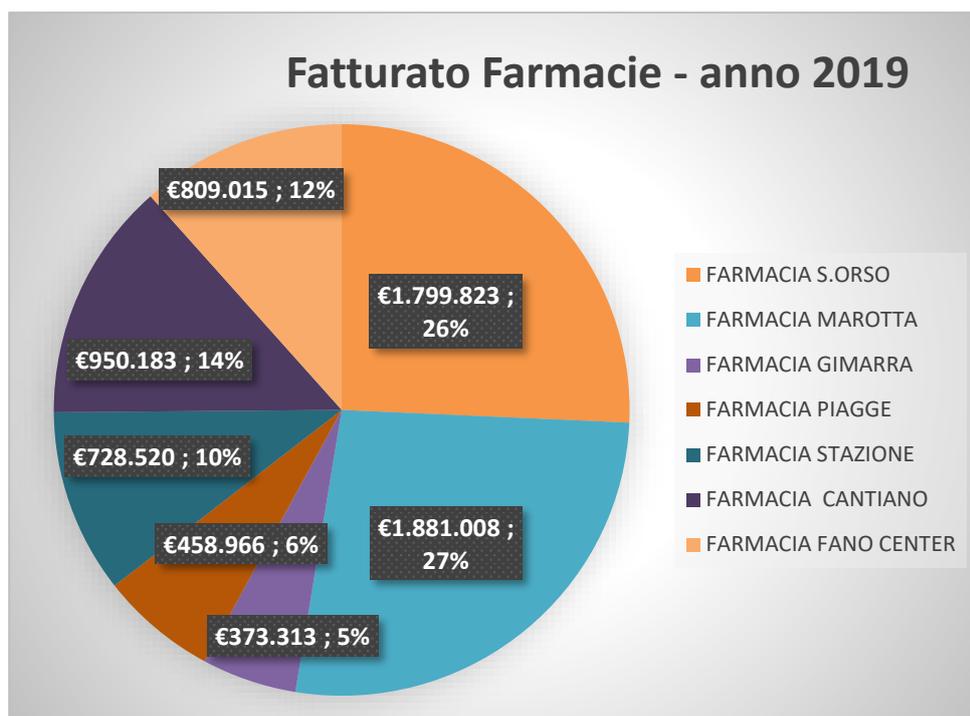
In incremento anche il valore medio unitario di ogni singolo scontrino di vendita passato da € 14,87 nel 2018 a € 15,43 nel 2019.

L’aumento del valore assoluto unitario, per ricetta, si è assommato all’aumento alle prestazioni di dispensazione rese nel 2019 rispetto all’anno precedente (156.923 ricette contro le 154.977 del 2018). In aumento anche il numero complessivo delle vendite effettuate (254.822 scontrini emessi contro i 200.465 del 2018). Al fine di valorizzare l’impegno della società nell’erogazione del servizio è significativo rilevare che nelle Farmacie Comunale in gestione vengono accolti mediamente circa 700 clienti al giorno.

Su questa linea le Farmacie Comunali hanno garantito la continuità e la certezza di fruibilità del servizio ed, inoltre, hanno immediatamente adottato ogni politica possibile volta al riconoscimento all’utenza dei massimi sconti applicabili sul prezzo dei farmaci in vendita nel rispetto delle procedure

di qualità dei servizi all'utenza. A conferma della qualità del servizio reso è opportuno ricordare l'ottimo risultato conseguito in termini di apprezzamento dell'utenza come certificato dall'esito dell'ultima indagine di Customer satisfaction tenutasi a fine 2018/inizio 2019.

Proseguono gli investimenti in ammodernamento delle strutture e il potenziamento dell'orario di apertura all'utenza delle farmacie, oltre all'impegno per la diffusione del farmaco generico equivalente. Di seguito viene riportato un dettaglio del fatturato dell'anno 2019 suddiviso tra le 7 farmacie gestite da ASET Spa:



La gestione del servizio di illuminazione votiva

Dopo anni di esternalizzazione del servizio decisa dalle varie Amministrazioni comunali a favore di una ditta privata, dal 01.01.2007 il servizio dell'illuminazione votiva degli otto cimiteri della città è rientrato sotto l'egida gestionale pubblica. Dopo la preliminare fase di acquisizione ed allineamento della banca dati utenti, non trasferita dal vecchio gestore, sebbene ciò fosse debitamente previsto dalle vecchie convenzioni, si è provveduto ad informatizzare il servizio ed a sviluppare nuovi sistemi gestionali finalizzati al miglioramento dello stesso. Da circa 10 anni sono stati ultimati gli interventi di sostituzione di tutte le vecchie lampade ad incandescenza con nuove lampade a LED ad inferiore consumo energetico e maggior durata. Si è intervenuto inoltre per favorire l'operazione di trasparenza e miglioramento del servizio all'utenza con possibilità di domiciliare, senza spese, il pagamento delle utenze, ovvero tramite POS (*ciruito Bancomat e carte di credito*) direttamente presso lo sportello utenti nonché le nuove modalità di comunicazione con il pubblico, offerte attraverso uno sportello funzionale e comodamente fruibile con possibilità di pagamento delle utenze e delle prestazioni. Nel corso del 2019 sono stati realizzati n. 205 nuovi allacci e disposti n. 276 distacchi. Le luci attive gestite al 31.12.2019 sono 17.164.

La gestione e realizzazione delle aree e parcheggi adibiti a sosta a pagamento

Dal 01.09.2007 il Comune di Fano ha affidato i compiti di gestione e realizzazione delle aree di sosta a pagamento ad Aset Spa. L'azienda ha immediatamente posto in essere un'importante opera di ricognizione ed analisi mai precedentemente realizzata che l'ha portata nel corso degli anni al raddoppio degli stalli di sosta presenti nel territorio comunale passati dai 318 iniziali nel 2007 ai 607 del 31.12.2019.

La società, ad oggi, gestisce per conto del Comune di Fano n. 14 aree di sosta a pagamento, servite da 21 parcometri (di cui 20 modello STELIO per il pagamento della sosta ed 1 modello STRADA per il pagamento della sosta e della ZTL) per complessivi 606 stalli BLU a pagamento e 30 stalli riservati ai disabili.

Nel corso dell'anno con l'obiettivo di migliorare il servizio offerto all'utenza, sono state attivate due "app" telefoniche per l'attivazione del pagamento della sosta: il servizio consente l'attivazione del pagamento direttamente da smartphone utilizzando un credito precaricato da parte degli utenti, senza più necessità di avere a disposizione moneta metallica o elettronica e con la possibilità di prolungare il periodo di pagamento preimpostato in prossimità della scadenza evitando così possibili infrazioni per titoli di sosta scaduti. L'accertamento avviene comodamente con un app che effettua il controllo simultaneo su entrambe le basi dati dei gestori del servizio.

Durante l'anno sono stati eseguiti alcuni interventi di ottimizzazione e miglioramento dell'arredo urbano di alcune aree di sosta, già inseriti nel piano di sviluppo del servizio presentato e approvato dall'Amministrazione negli anni precedenti, nelle quali sono stati inseriti spazi ed attrezzature a favore della mobilità a due ruote. Significativi sono gli interventi eseguiti nelle aree di sosta di piazza G. Marconi e via XXIV Maggio, dove sono state adeguate le dimensioni degli stalli, è stata ottimizzata la circolazione veicolare interna e sono stati eseguiti importanti interventi di miglioramento dell'arredo e del decoro urbano. Significativa è poi la dismissione dell'area di sosta di via Indipendenza a favore dell'istituzione di una nuova area di sosta a pagamento in via J.F. Kennedy, intervento che fin da subito si è rivelato utile per gli utenti come dimostrato dalla domanda di sosta specifica che è stato di poco superiore al 60%.

Inoltre nel corso dell'anno è stato ulteriormente aggiornato il summenzionato piano di sviluppo di parcheggi a pagamento nel quale sono stati previsti:

1. aumento delle tariffe in relazione al principio di prossimità di avvicinamento al centro storico;
2. ampliamento della fascia oraria di pagamento del servizio;
3. istituzione del servizio di sosta a pagamento nelle zone mare cittadine di Lido e Sassonia;
4. istituzione di nuove aree di sosta a pagamento nella cerchia muraria prospiciente il centro storico.

Il piano approvato nel mese di dicembre, vedrà la sua attuazione nei mesi a seguire.

Nel corso del 2019 per effetto dei vari interventi eseguiti e sopra descritti si è potuto osservare il dato di domanda di sosta più alto in assoluto mai registrato pari a circa il 51% per complessivi 508.000 servizi erogati, a testimonianza della consapevolezza che gli utenti hanno acquisito nel tempo circa l'utilità del servizio gestito dall'azienda.

Aset Spa gestisce, inoltre, il parcheggio interrato di via Roma denominato "Roma Centro" che dispone di n. 77 posti auto con servizio di abbonamento con riserva del posto; al 31/12/2019 erano attivi 28 abbonamenti.

La società supporta inoltre il Comune di Fano nelle attività di controllo delle aree di sosta a pagamento attraverso il servizio di Ausiliari del traffico. Tale attività, le cui entrate sono interamente introitate dal Comune di Fano, ha visto nel 2019 l'erogazione di n. 3.585 preavvisi di accertamento per infrazione del codice della strada, per un valore accertato di € 98.210,20 (*le sanzioni sono introitate direttamente dal Comune di Fano*). Il servizio di accertamento consente di controllare efficacemente l'utilizzo delle aree di sosta pubblica a pagamento e di liberare importanti risorse della polizia municipale a favore di maggiori servizi per il controllo del territorio.

La gestione del catasto e verifica impianti termici

La società ha avviato sin dall'Aprile 2016 la costituzione, nell'ambito della propria struttura organizzativa, di un Ufficio dedicato alla gestione del servizio di accertamento e ispezione degli impianti termici, istituito a seguito dell'approvazione della **legge regionale n. 19 del 2015** che disciplina le attività di controllo, manutenzione e ispezione degli **impianti termici** sia autonomi che centralizzati - alimentati a combustibile gassoso, liquido o solido degli edifici pubblici e privati - sia per la climatizzazione invernale che estiva, sia di teleriscaldamento che cogenerativi.

Il servizio viene svolto nei territori dei comuni di Fano, Jesi e Senigallia e comporta la gestione complessiva di circa 63.000 impianti, per i quali viene svolta l'attività di accertamento documentale e, dal 31/12/2019 per il solo comune di Senigallia, le ispezioni in campo degli impianti termici.

Nel corso dell'anno è stata attivata la nuova piattaforma regionale "Curmit" per la gestione del catasto degli impianti termici e per lo svolgimento delle attività istituzionali di Aset S.p.A. che comporterà nel corso del 2020 la progressiva dismissione del portale allestito a suo tempo dall'azienda con conseguente risparmio nei costi di gestione.

Dal mese di settembre del 2019 sono state avviate le ispezioni in campo degli impianti termici presenti nel territorio del comune di Senigallia: al 31/12/2019: sono state eseguite 58 ispezioni, nella maggior parte dei casi riferite ad impianti non censiti a catasto (la ricognizione ha rivelato un solo caso di gestione in condizione di pericolosità e immediatamente il responsabile di impianto ha ottemperato secondo le indicazioni tecniche prescritte dal controllore).

È previsto l'avvio nel corso del 2020 dell'attività ispettiva anche per il comune di Jesi.

a) Analisi risultato consuntivo 2019

L'attività aziendale indirizzata dal Conto economico previsionale, approvato dall'assemblea dei soci in data 8 marzo 201, ha prodotto un utile ante imposte di € 4.995.775 e un consequenziale risultato positivo netto di € 3.551.724, mentre la previsione prevedeva un utile ante imposte di € 2.338.955. Anche per l'esercizio in chiusura si può a ragione sostenere che il dato consuntivo supera di gran lunga quello previsionale, dal momento che al 31.12.2019 il Conto Economico mostra un utile ante imposte di € 4.995.775 ed un consequenziale risultato positivo netto di € 3.551.724.

Il Conto Economico riclassificato secondo lo schema per macro voci riporta in Tabella 1 gli scostamenti rispetto all'esercizio 2018 della società Aset:

Macro Voci	Anno 2018	Anno 2019	2019- % sul V.P.	Differenza 2019-2018	Differenza % 2019-2018
Corrispettivi da vendite e servizi	€ 46.762.054	€ 49.144.158	94,31%	€ 2.382.104	5,09%
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 908.709	€ 956.635	1,84%	€ 47.926	5,27%
Altri ricavi e proventi	€ 2.945.249	€ 2.008.395	3,85%	-€ 936.854	-31,81%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 50.616.012	€ 52.109.188	100,00%	€ 1.493.176	2,95%
Consumo materiali	€ 7.610.335	€ 7.902.643	15,17%	€ 292.308	3,84%
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 11.484.966	€ 12.820.716	24,60%	€ 1.335.750	11,63%
Beni di terzi	€ 770.913	€ 875.757	1,68%	€ 104.844	13,60%
Oneri generali di gestione	€ 3.756.468	€ 3.887.826	7,46%	€ 131.358	3,50%
Variazione rimanenze	-€ 65.455	€ 7.523	0,01%	€ 72.978	-111,49%
Valore aggiunto	€ 27.058.785	€ 26.614.723	51,07%	-€ 444.062	-1,64%
Costo del personale	€ 14.215.043	€ 14.658.391	28,13%	€ 443.348	3,12%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 12.843.742	€ 11.956.332	22,94%	-€ 887.410	-6,91%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 6.041.154	€ 6.553.844	12,58%	€ 512.690	8,49%
Accantonamenti	€ 1.353.605	€ 55.000	0,11%	-€ 1.298.605	-95,94%
RISULTATO OPERATIVO	€ 5.448.983	€ 5.347.488	10,26%	-€ 101.495	-1,86%
Risultato della gestione accessoria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Risultato della gestione finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-€ 452.517	-€ 351.713	-0,67%	€ 100.804	-22,28%
EBIT NORMALIZZATO	€ 4.996.466	€ 4.995.775	9,59%	-€ 691	-0,01%
Risultato gestione dei valori e attività finanz.	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Rettifiche di attività finanziarie: Svalutazioni	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	-
Risultato della gestione straordinaria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
RISULTATO LORDO	€ 4.996.466	€ 4.995.775	9,59%	-€ 691	-0,01%
Imposte sul reddito	€ 1.720.167	€ 1.444.051	2,77%	-€ 276.116	-16,05%
RISULTATO NETTO	€ 3.276.299	€ 3.551.724	6,82%	€ 275.426	8,41%

Tabella 1 – Conto economico riclassificato

L'analisi sui principali aggregati economici sono inoltre evidenziate nel seguente prospetto che raffronta le previsioni economiche 2019 con il conto economico consuntivo 2019.

Confronto Preventivo - Consuntivo	Previsione da piano industriale - 2019	Consuntivo 2019	Variazione cons-prev	Variazione cons-prev %
Valore della produzione	€ 50.790.816,00	€ 52.109.189,00	€ 1.318.373,00	2,60%
Corrispettivi vendite e prestazioni	€ 48.548.794,00	€ 49.144.158,00	€ 595.364,00	1,23%
Incrementi immobilizzazioni int.	€ 560.000,00	€ 956.636,00	€ 396.636,00	70,83%

Altri ricavi	€ 1.682.022,00	€ 2.008.395,00	€ 326.373,00	19,40%
Costi operativi	€ 37.178.167,00	€ 36.257.507,00	-€ 920.660,00	-2,48%
Materie Prime	€ 8.226.476,00	€ 7.902.643,00	-€ 323.833,00	-3,94%
Prestazioni	€ 13.159.743,00	€ 12.820.716,00	-€ 339.027,00	-2,58%
Godimento beni di terzi	€ 909.590,00	€ 875.757,00	-€ 33.833,00	-3,72%
Personale	€ 14.882.358,00	€ 14.658.391,00	-€ 223.967,00	-1,50%
Oneri di gestione	€ 3.735.125,00	€ 3.887.826,00	€ 152.701,00	4,09%
Variazione rimanenze	€ 0,00	€ 7.523,00	€ 7.523,00	nd
Rimanenze iniziali	€ 0,00	€ 708.918,00	€ 708.918,00	nd
Rimanenze finali	€ 0,00	€ 701.395,00	€ 701.395,00	nd
Margine operativo lordo	€ 9.877.524,00	€ 11.956.333,00	€ 2.078.809,00	21,05%
Accantonamenti e Svalutazioni	€ 557.210,00	€ 132.687,00	-€ 424.523,00	nd
Ammortamenti	€ 6.563.113,00	€ 6.476.157,00	-€ 86.956,00	-1,32%
EBIT	€ 2.757.201,00	€ 5.347.489,00	€ 2.590.288,00	93,95%
Saldo della gestione finanziaria	-€ 418.246,00	-€ 351.714,00	€ 66.532,00	-15,91%
Reddito ante imposte	€ 2.338.955,00	€ 4.995.775,00	€ 2.656.820,00	113,59%

Tabella 2 – Conto economico riclassificato confronto con previsioni economiche da Budget 2019

Esaminando i dati della Tabella 1, che confrontano i dati consuntivi 2019 con i dati 2018 complessivamente il valore della produzione si attesta a € 52.109.188, con un incremento di € 1.493.176 sul 2018. Il consolidamento dei corrispettivi dei servizi principali (idrico e ambiente), delle vendite presso gli esercizi farmaceutici, compensando la variabilità dei ricavi di alcuni servizi minori, ha consentito un maggior valore di produzione per € 1.493.176, pertanto complessivamente si registra + 2,95 % (tab.1) sul 2018. Il marginale operativo lordo se si normalizza la voce Altri ricavi del bilancio 2018 dei proventi eccezionali (€ 795.764), diminuisce di un semplice 0,86%, restando sostanzialmente fisso al 23%.

I costi per gli acquisti registrano l'incremento di € 292.308 (+3,84%) e si riferiscono alla spesa per materie prime e sussidiarie e di consumo, tra cui principalmente l'acquisto di farmaci, carburanti, materiali di manutenzione e acqua grezza da Marche Multiservizi.

I costi per servizi registrano la variazione di € 1.335.750, e cioè un 11.63% di incidenza in più sul VdP rispetto al 2018, imputabile fondamentalmente ad aumenti contrattuali/tariffari di alcuni importanti servizi industriali, come lo smaltimento di rifiuti differenziati, ovvero al costo in crescita di commodities come l'energia elettrica. La composizione dei servizi consta di servizi tecnici, industriali, amministrativi e commerciali che hanno registrato un livello del 24,60% sul valore della produzione. Tra le voci più importanti, oltre alla forza motrice, le manutenzioni, le prestazioni industriali per la realizzazione di allacciamenti alle reti, va menzionata anche l'esternalizzazione di alcuni servizi di Igiene Ambientale.

Il costo per il godimento di beni di terzi si attesta sul valore di € 875.757 e lo scostamento rispetto al 2018 è di soli € 104.844. Il peso dei costi per godimento dei beni di terzi rappresenta sul valore della produzione l'1,68% contro il 1,52 % del 2018 del valore della produzione.

La variazione delle rimanenze consuntivano maggiori costi per € 7.523 e oscillano di € 72.978 rispetto al 31.12.2018.

Il costo del personale si attesta al 28,13 % sul VdP con incidenza di appena un più 3,12% rispetto al 2018 (28,08%). La variazione di + € 443.348 sul 2018 è solo in parte rappresentativa della crescita programmata della dotazione per far fronte all'avvio di nuovi servizi o al potenziamento degli stessi; incidono nell'economia del costo del personale anche gli aumenti dei rinnovi contrattuali per il CCNL GAS e CCNL Igiene Ambientale.

Gli ammortamenti e svalutazioni, comprensivi dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, raggiungono quota € 6.553.844, registrando un + € 512.690 derivante dall'entrata a regime degli investimenti effettuati nel 2018 e all'apporto dei nuovi investimenti su base programmata.

Tali costi si attestano all'12,58% del V.P. confermando il carattere capital intensive delle attività svolte dalla società.

L'adeguamento del fondo svalutazione crediti è contenuto a € 77.687; il fondo, già di per sé ragguardevole al 31.12.2018, stanziato per € € 3.516.826, si stabilizza, dopo l'accantonamento e gli utilizzi dell'esercizio sulla cifra di € 3.565.141. Sono ancora in corso importanti attività di accertamento e recupero dei crediti in sofferenza esternalizzate alla società individuata per tale rilevante compito.

Il rapporto tra crediti scaduti e valore della produzione resta entro percentuali decisamente coerenti con quelle rilevabili a livello storico dell'azienda e in ambito più ampio a livello generale di benchmark di settore.

Considerata inoltre l'attenzione da sempre rivolta alle questioni sociali da parte di Aset Spa, sono ancora presenti a bilancio risorse importanti destinate alle famiglie disagiate, a copertura delle perdite in conto utenza evidenziate nel servizio idrico e sono state stabilite agevolazioni tariffarie e sussidi per i tributi del servizio ambientale su segnalazione dei servizi sociali comunali.

Per quanto concerne gli accantonamenti ai fondi rischi, a partire dall'esercizio 2009 era stata trasferita la gestione post mortem dell'impianto di discarica da parte di Aset Holding ad Aset Spa. Aset costantemente con accantonamenti annuali è impegnata a reperire le risorse finanziarie necessarie per poter sostenere economicamente la spesa futura. Nel corso del 2019 sulla base delle risultanze della nuova perizia giurata redatta dall'esperto Ing. Sara Monti in conformità alla Risoluzione n.52 del 02/026/1998 del Ministero delle Finanze , che ha adeguato i costi da sostenersi per il post mortem e la sigillatura rispetto alla precedente perizia giurata dell'Ing. Corigliano del 2007 , il Direttore della Discarica ha ritenuto sufficientemente garantiti gli importi finora accantonati in base ai rifiuti conferiti e alla volumetria residua alla data di riferimento della perizia e cioè al 31.12.2018. Tale situazione si ripercuote sulla non necessaria appostazione a bilancio degli accantonamenti per almeno due esercizi al fine di riallineare la congruità dei fondi. L'accantonamento al fondo rischi presente di € 55.000 è stata imputato a conto economico a fronte del potenziale rischio di esborso, in caso di soccombenza, nel contenzioso sul lavoro instauratosi nei confronti di un ex dipendente che, lasciato il servizio, ha fatto immediatamente vertenza per emolumenti mai reclamati.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 3.887.826 con un più € 131.358 sul 2018. Uno dei principali costi per oneri è rappresentato dal contributo alla CSEA e AATO che sommano insieme € 276.073. Il resto è riferibile agli oneri dovuti ai Comuni soci anche minori per la concessione e sfruttamento degli altri impianti in base ai servizi affidati, quali il canone del gas per € 775.000, le imposte quali la Tosap per i parcheggi entrambi verso il Comune di Fano oltre

le imposte in genere e sopravvenienze, rilevando complessivamente il costo 7,47% sul valore della produzione, in diminuzione in quanto a incidenza rispetto all'esercizio precedente.

Il differenziale tra valore e costo della produzione e pertanto la quota operativa del risultato complessivo di gestione ha evidenziato l'importo di € 5.347.488, con un'incidenza dell'10,26% sul V.P., risultato che pur denotando una leggerissima flessione di redditività sul 2018 normalizzato della gestione finanziaria, si attesta a € 4.995.775 (ebit normalizzato).

La gestione finanziaria registra un saldo negativo di € 351.713 e ottiene un ulteriore efficientamento della gestione del debito di lungo periodo con un € 100.804 sul 2018 se si considera che per effetto della fusione sono state accollate ad Aset n.23 posizioni debitorie a lungo termine nei confronti degli istituti derivanti dall'accensione dei mutui per il finanziamento degli investimenti della società incorporata, registrando solo lo 0,67% di incidenza.

Il Bilancio di esercizio 2019 chiude, quindi, con un utile di € 3.551.724, dopo aver calcolato imposte, al netto delle differite attive e passive, per € 1.444.051, gravando il prelievo fiscale corrente per il 2,77%.

Per una migliore analisi della situazione finanziaria si riporta il cash – flow complessivo prodotto dalla gestione economica, così composto:

	Anno 2018	Anno 2019
Ammortamenti e svalutazione	€ 6.041.154	€ 6.553.844
Altri accantonamenti	€ 1.353.605	€ 55.000
Rivalutazioni TFR.	€ 37.823	€ 39.358
Utile netto	€ 3.276.299	€ 3.551.724
TOTALE	€ 10.708.881	€ 10.199.926

Rispetto al corrispondente flusso di cassa 2018, si evidenzia il sostanziale equilibrio nella gestione finanziaria e una sostanziale invarianza del complessivo valore che va inserito nell'attuale contesto critico della finanza, locale e nazionale, dove più che mai prevale la tendenza di estrema cautela nella concessione dei finanziamenti. Il livello raggiunto del saldo del flusso è da considerarsi più che soddisfacente atteso che Aset si inserisce in settori di attività ad alto tasso di investimento.

Stato patrimoniale	2018	2019	Variazione 2019-2018	Variazion e 2019-2018 su 2018
Immobilizzazioni immateriali	€ 863.287,00	€ 927.629,00	€ 64.342,00	7,45%
immobilizzazioni materiali	€ 58.945.431,00	€ 62.107.531,00	€ 3.162.100,00	5,36%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.636.372,00	€ 1.347.718,00	-€ 288.654,00	-17,64%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	€ 61.445.090,00	€ 64.382.878,00	€ 2.937.788,00	4,78%
Rimanenze	€ 708.918,00	€ 701.395,00	-€ 7.523,00	-1,06%
Crediti commerciali	€ 8.851.946,00	€ 8.908.630,00	€ 56.684,00	0,64%
Debiti commerciali	-€ 7.065.946,00	-€ 7.319.728,00	-€ 253.782,00	3,59%

Debiti verso erario e enti previdenziali	-€ 1.659.191,00	-€ 1.038.097,00	€ 621.094,00	-37,43%
Risconti	-€ 3.372.623,00	-€ 3.762.983,00	-€ 390.360,00	11,57%
Altri crediti	€ 8.286.197,00	€ 6.342.888,00	1.943.309,00	-23,45%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	€ 5.749.301,00	€ 3.832.105,00	1.917.196,00	-33,35%
Fondi rischi	-€ 11.387.393,00	-€ 11.077.313,00	€ 310.080,00	-2,72%
Trattamento di fine rapporto	-€ 2.007.750,00	-€ 1.858.257,00	€ 149.493,00	-7,45%
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO	€ 53.799.248,00	€ 55.279.413,00	€ 1.480.165,00	2,75%
Capitale	-€ 10.493.910,00	-€ 10.493.910,00	€ 0,00	0,00%
Riserve e utili	-€ 21.158.877,00	-€ 22.513.176,00	1.354.299,00	6,40%
Utile d'esercizio	-€ 3.276.299,00	-€ 3.551.724,00	-€ 275.425,00	8,41%
MEZZI PROPRI	-€ 34.929.086,00	-€ 36.558.810,00	-€ 1.629.724,00	4,67%
Debiti finanziari M/L termine verso banche	-€ 14.970.595,00	-€ 14.295.731,00	€ 674.864,00	-4,51%
Debiti finanziari M/L termine verso altri	-€ 3.056.800,00	-€ 2.463.117,00	€ 593.683,00	-19,42%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO M/L TERMINE	-€ 18.027.395,00	-€ 16.758.848,00	€ 1.268.547,00	-7,04%
Debiti finanziari a breve termine verso banche	-€ 2.927.272,00	-€ 1.974.437,00	€ 952.835,00	-32,55%
Debiti finanziari a breve termine verso altri	-€ 5.875.949,00	-€ 5.052.356,00	€ 823.593,00	-14,02%
Disponibilità liquide	€ 7.960.454,00	€ 5.065.038,00	2.895.416,00	-36,37%
Altri titoli				
Crediti finanziari a breve termine				
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERM.	-€ 842.767,00	-€ 1.961.755,00	1.118.988,00	132,78%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-€ 18.870.162,00	-€ 18.720.603,00	€ 149.559,00	-0,79%
TOTALE	-€ 53.799.248,00	-€ 55.279.413,00	-€ 1.480.165,00	2,75%

Tabella 3 – Situazione patrimoniale 2017-2018

La Situazione Patrimoniale riferita al 31.12.2019, raffrontata a quella del 31.12.2018, presenta i valori come riportati in Tabella 3.

Il raffronto dei saldi patrimoniali evidenzia una crescita delle immobilizzazioni nette di 4,78% sul 2018 per effetto del differenziale positivo dei nuovi investimenti industriali sui maggiori ammortamenti annuali. Sempre dal prospetto patrimoniale a valori aggregati il capitale circolante netto diminuisce sensibilmente, incidendo per circa 1,9 milioni di euro la riduzione delle voci risconti e altri crediti. Il fondo rischi si decrementa per effetto degli utilizzi per € 310.080.

Il Patrimonio Netto ha raggiunto la cifra più che mai ragguardevole di 36,5 milioni di euro, che attesta il valore economico e la solidità finanziaria raggiunta della nuova Aset post fusione.

Il dato più evidente da sottolineare è il miglioramento della Posizione finanziaria netta di medio lungo periodo che riduce nel primo caso il saldo negativo di € 1.268.547 per effetto del miglioramento della posizione nei confronti degli istituti bancari per i finanziamenti giunti ad una discreta maturità di rimborso.

Analisi dei principali indicatori finanziari ed economici

Dopo l'analisi dello Stato patrimoniale e del Conto Economico nella tabella che segue si forniscono i principali indici di bilancio degli anni indicati:

	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Copertura Immobilizzi (Cap. proprio+pass.cons.)/(Immobilizzazioni)	1,03	1,06	0,98	1,27	1,25	1,34	1,38	1,17
R.O.I. (Risultato operativo/Totale impieghi)	6,04	6,15	8,06	12,53	10,96	8,79	4,62	4,46
R.O.E. (Utile netto/Patrimonio netto)	9,94	9,62	13,37	37,37	34,2	22,5	18,3	8,36
R.O.D. (Oneri finanziari/Mezzi di terzi)	0,03	0,03	0,07	0,01	0,01	0,08	0,14	0,23

	2019	2018	2017
Indice di disponibilità Attivo corrente – ratei e risconti)/(Passivo corrente – ratei e risconti)	1,42	1,39	1,14
Indice di struttura finanziaria (Totale attivo/Capitale proprio)	2,39	2,57	2,64
(Oneri finanziari/Fatturato)	1,05%	1,23%	1,46%

Gli indici del ROI e del ROE risentono del maggiore peso dell'apporto del capitale investito operativo e del più consistente apporto patrimoniale pur mantenendosi su valori che dimostrano una elevata redditività degli investimenti e per i soci. Il ROD evidenzia ancora l'estrema bassa incidenza degli oneri finanziari sulla redditività dell'impresa.

Analisi storica Valore della Produzione					
2014	2015	2016	2017	2018	2019
€ 37.041.586	€ 37.430.875	€ 38.244.203	€ 49.891.398	€ 50.616.012	€ 52.109.188

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile Vi segnaliamo:

a) Qualità, Salute e Sicurezza sul lavoro e Ambiente

ASET ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione Integrato (di seguito SGI) per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro (di seguito QSA) per le seguenti attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi. Gestione delle farmacie comunali. Erogazione del servizio di telemedicina e autoanalisi presso le farmacie gestite. Gestione delle aree di sosta a pagamento. Gestione del servizio di illuminazione votiva. Attività di "full service" per la riscossione dell'imposta di soggiorno. Servizi commerciali di vendita gas naturale ed energia elettrica conto terzi. Erogazione del servizio delle attività di controllo del rendimento di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici. Erogazione del servizio di manutenzione del verde".

Il Sistema di Gestione per la Qualità di ASET S.p.A. è conforme a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato n. 26005/12/S avente scadenza il 26/07/2021) con accreditamento ACCREDIA.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di ASET S.p.A. è conforme a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 45001:2018 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato OHS-529 avente scadenza il 26/03/2021) con accreditamento ACCREDIA.

Il Sistema di Gestione per l'Ambiente di ASET S.p.A. è conforme a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato EMS-5799/S avente scadenza il 26/03/2021) con accreditamento ACCREDIA.

I tre schemi certificativi sono stati integrati al fine di ottimizzare il vigente sistema di gestione, le modalità, la tempistica, i costi e le risorse attuate per svolgere le attività necessarie a soddisfare tutti i requisiti norma.

ASET S.p.A. ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione QSA con l'obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del "Sistema Clienti" e siano svolti dal personale aziendale nel rispetto di tutta la normativa cogente in materia di servizi pubblici all'utenza.

Il fine è il perseguimento e il costante miglioramento della qualità dei servizi e di tutte le procedure interne di gestione e di organizzazione.

In effetti il sistema di certificazione implementato ha generato una profonda ristrutturazione organizzativa (migliore definizione dei ruoli e delle responsabilità), creando un efficace sistema di controllo dei processi, accrescendo con continuità la soddisfazione del "sistema clienti" e

innescando un miglioramento costante del rapporto con l'utenza. Pertanto l'Azienda provvede a svolgere le attività di erogazione in condizioni controllate, sia se svolte dalla propria struttura che se affidate ad altri (attività in outsourcing).

In particolare, ASET S.p.A. ha individuato i processi necessari al Sistema di Gestione QSA, ha definito i criteri ed i metodi per assicurare il loro efficace funzionamento e controllo, e, coerentemente a quanto richiesto dalle normative di riferimento, ha stabilito ed attuato opportune modalità di controllo (es. attraverso precise clausole contrattuali o attraverso accordi con i fornitori) anche per i processi affidati all'esterno.

Le certificazioni ottenute e mantenute attive negli anni a seguito del superamento con esito positivo degli audit annuali di III parte, consentono anche l'ottenimento di diversi vantaggi/benefici di carattere economico-amm.vo, quali:

ISO 45001

- Ridurre i costi assicurativi con sconto sul premio assicurativo INAIL annuo (Mod. OT24)
- Permette di accedere alle agevolazioni nelle procedure di finanziamento e a semplificazioni burocratico-amministrative

ISO 14001 e ISO 9001

- Riduzione dell'importo della garanzia finanziaria;
- Ottenere agevolazioni nelle procedure di finanziamento;
- Ottenere semplificazioni burocratiche/amministrative in materia ambientale;
- oltre ad essere sempre più frequentemente un criterio di premialità in Gare ed Appalti Pubblici e Privati.

Ogni settore certificato ha individuato i propri principali processi ed adotta metodi di monitoraggio e/o di misurazione, quando possibile, per dimostrare la loro capacità di ottenere i risultati pianificati. Sono state quindi definite prassi sistematiche per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e misurazione dei singoli processi aziendali volte a:

- dimostrare la conformità dei servizi;
- assicurare la conformità del Sistema di Gestione Integrato QSA;
- migliorare in modo continuo l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato QSA.

Inoltre l'Azienda ha definito specifiche modalità per identificare i propri servizi e le attrezzature utilizzate per erogarli. Sulla base di tali identificazioni e dei documenti di controllo dell'attività di erogazione, si è in grado di assicurare la perfetta rintracciabilità dei servizi e degli operatori che li hanno eseguiti nonché l'identificazione e la rintracciabilità di tutte le attrezzature posizionate sul territorio servito e di tutti gli impianti gestiti nonché dei materiali stoccati all'interno dei magazzini.

Sono state definite anche le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali, ed è previsto che vengano sviluppate periodicamente le opportune valutazioni (in termini di qualità delle risorse disponibili, fabbisogni, ecc..) nell'ambito delle attività di riesame del Sistema di Gestione Integrato da parte delle singole Direzioni (con calcolo di molteplici indicatori di processo), oppure attraverso valutazioni specifiche (straordinarie), effettuate qualora ne emerga la necessità.

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), la corretta applicazione di tutte le procedure operative redatte e i mezzi di protezione collettivi; inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione.

L'analisi ambientale effettuata dal consulente aziendale ha permesso di evidenziare in modo chiaro e schematico gli aspetti e gli impatti ambientali significativi dei servizi aziendali offerti da ASET S.p.A..

Il Documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendali per l'ambito SSL viene tempestivamente aggiornato nei casi in cui si verificano:

- variazioni al processo produttivo o all'organizzazione del lavoro, che possano compromettere la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- cambiamenti nella tecnica, nella prevenzione o nella protezione nei luoghi di lavoro;
- infortuni importanti;
- necessità di una maggiore sorveglianza sanitaria.

L'obiettivo principale è eliminare o ridimensionare i rischi, o riconsiderare la presenza di ulteriori fattori non adeguatamente valutati in precedenza, e prevedere l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

Attenzione particolare viene prestata alla sorveglianza sanitaria e al Protocollo sanitario redatto e gestito dal Medico Competente aziendale.

I requisiti della soddisfazione dei clienti e quelli relativi sia all'Ambiente che alla Salute e Sicurezza sul lavoro vengono quindi analizzati nell'ambito dei Riesami del SGI da parte della Direzione ed in quella sede vengono inoltre stabiliti gli obiettivi (per quanto possibile sulla base di indicatori misurabili ed oggettivi) che vengono documentati nelle registrazioni relative al Riesame stesso.

In relazione agli elementi definiti nella Politica Integrata QSA, le Direzioni, nell'ambito della attività di Riesame del SGI, si propongono di:

- Misurare le prestazioni della propria area per valutare oggettivamente la soddisfazione del Cliente, il Sistema Salute e Sicurezza - Ambiente - Qualità;
- Verificare periodicamente le prestazioni conseguite riesaminando gli obiettivi.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale) da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei "focus group" con cadenza biennale;
- indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni da apposito Ente esterno nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci.

L'azienda ha definito idonee procedure per la registrazione e la periodica consuntivazione dei reclami ricevuti dai vari settori certificati e ha provveduto anche alla realizzazione, con cadenza biennale, dell'indagine di "Customer satisfaction" relativamente ai vari servizi certificati.

ASET SpA ha infatti realizzato dall'anno 2004 ad oggi, con cadenza biennale, otto analisi di "Customer satisfaction" affidando i lavori a Ente esterno specializzato e assicurando una puntuale rilevazione e consuntivazione di tutti i dati raccolti. La consegna e la presentazione ufficiale dei risultati ottenuti è sempre stata fatta mediante apposita conferenza stampa.

Nelle prime 6 indagini sono stati inviati questionari postali (con circa 35 domande sui vari servizi certificati) a un campione di 2.500 clienti, di cui 2.000 domestici e 500 non domestici scelti in modo casuale tra tutti i clienti utenti del Comune di Fano (l'unico in cui si effettuano tutti i servizi

erogati da ASET) e sono stati realizzati dei Focus group o inviati appositi questionari agli uffici tecnici dei Comuni Soci.

Negli ultimi due bienni (2016-2018) invece è stata realizzata un'analisi di customer satisfaction mediante somministrazione di interviste telefoniche su tutti i servizi gestiti da ASET ad un campione significativo di clienti domestici e non domestici nei vari Comuni serviti. Per completezza sono stati sempre inviati appositi questionari agli uffici tecnici dei Comuni Soci.

I report delle analisi di customer satisfaction effettuate negli ultimi bienni con tutti i dettagli del lavoro svolto sono visionabili sul sito internet aziendale.

La Politica Integrata QSA viene diffusa e comunicata sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione e viene periodicamente riesaminata (nell'ambito dei Riesami del Sistema) per assicurarsi che sia appropriata e compresa.

La Politica Integrata viene redatta considerando anche la valutazione dei rischi, l'analisi delle segnalazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente.

Come previsto dalle norme di riferimento vengono effettuate tutte le attività di verifica ispettiva periodica sia interna che esterna, di redazione e gestione delle azioni correttive e/o preventive intraprese al fine del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato.

Tutte queste attività si sostanziano in una serie di attività, di monitoraggi, registrazioni, audit, riesami, ecc., che rappresentano ormai un elemento essenziale al fine di garantire la qualità dei servizi erogati e il rispetto di tutta la normativa vigente in tema di salute e sicurezza ed ambiente. Nell'anno 2014, a completamento del sistema di gestione si è provveduto ad inserire, in azienda, un proprio ed esclusivo Modello ex D. Lgs. 231/2001, che è stato predisposto "su misura" della realtà organizzativa al fine di poter far fronte alle esigenze emergenti dalla reale struttura ed organizzazione della società. Pertanto è stato il frutto di una attenta analisi di tutti i processi aziendali al fine di determinare l'esposizione della società stessa ai reati presupposto contemplati nel D. Lgs. 231/2001 (art. 6).

Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo, sia nella sua fase di realizzazione sia nella successiva fase di implementazione, è stato configurato quale completamento dei sistemi presenti nell'Organizzazione.

Il Modello 231, pertanto, non si pone quale strumento aziendale a sé stante ma risulta interattivo con il vigente Sistema di Gestione Integrato Qualità-Salute e Sicurezza-Ambiente (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001). Infatti tutte le procedure, istruzioni operative e regolamenti acquisiti nel vigente SGI QSA costituiscono di fatto presidi di prevenzione dai reati presupposto. Il coordinamento dei sistemi è quindi garantito richiamando esplicitamente nel Modello 231 vigente le procedure del SGI QSA implementato in ASET che possono costituire presidio alla prevenzione dei reati presupposto che possono essere commessi nell'esercizio delle attività dell'azienda.

Inoltre nel MOG ASET - Parte Speciale - Sezione B sono contenuti i Protocolli specifici elaborati ai fini di prevenzione. Costituiscono, altresì, parte integrante della Sezione B tutte le Misure di prevenzione indicate espressamente nella Sezione A "Mappatura dei rischi reato presupposto", quali Regolamenti, Procedure ed Istruzioni operative del Sistema di gestione integrato qualità sicurezza ambiente, Codici, nonché regole contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) ed in altri atti e documenti.

Quindi il Manuale del SGI QSA considera parte integrante delle proprie regole (PRXX, SPXX, IOXX, etc.) anche i Protocolli di prevenzione PMOG-X del Modello 231 vigente in ASET.

Il CdA di ASET Spa ha pertanto approvato un Modello 231 Parte Generale e Parte Speciale, debitamente divulgato sia internamente all'azienda che esternamente mediante sito internet, ed ha istituito un idoneo Organismo plurisoggettivo di Vigilanza, che opera secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in merito.

Sono state attivate idonee procedure di reportistica interna indirizzate all'OdV, tutte per iscritto tramite i canali definiti. E' conclamato un confronto continuo tra il SGI QSA e l'OdV in relazione agli esiti degli audit interni svolti sui processi operativi e degli audit di terza parte effettuati dall'Ente di certificazione, ai riesami in ambito QSA effettuati semestralmente in ogni area aziendale, a tutte le situazioni di NC notificate in ambito QSA, oltre ad altre esplicite integrazioni ritenute utili al coordinamento del SGI stesso con il Modello 231.

Nell'anno 2016 è stata avviata l'integrazione della mappa dei processi aziendali, con l'individuazione e l'inserimento di quelli amministrativi regolamentati da idonee procedure e il progetto di adeguamento alla nuove norme e di accreditamento del laboratorio aziendale in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.

Nel mese di ottobre 2018 il Laboratorio analisi ambientali di Aset SpA ha ottenuto l'accREDITamento n. LAB N° 1731 L secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, a seguito dell'esito positivo dell'audit di primo accREDITamento da parte di Accredia; nell'anno 2019 ha superato con successo l'audit di mantenimento conseguendo anche l'estensione dell'accREDITamento a nuovi parametri. L'elenco aggiornato delle prove accREDITate è consultabile presso il sito Accredia www.accredia.it.

La società ha registrato nel 2019 un numero di infortuni sul lavoro in aumento rispetto all'anno precedente, che ha conseguentemente determinato un peggioramento sia dell'indice di gravità che dell'indice di frequenza degli infortuni stessi. L'analisi completa degli infortuni è reperibile nel Riesame semestrale del SGI ambito SSL acquisito agli atti dell'azienda.

Nel corso dell'anno 2019 gli infortuni sono stati 19 su un numero addetti pari a 288, con un indice di gravità pari a 1,5 (numero giorni di assenza per infortuni/numero totale ore lavorate) e un indice di frequenza pari a 40,4 (numero infortuni /ore lavorate).

Si riporta di seguito la statistica completa infortuni degli ultimi 13 anni di attività:

Anno	Numero infortuni	Indice di Gravità	Indice di Frequenza
2007	13	0,9	39,8
2008	12	0,8	33,5
2009	18	2,1	48,6
2010	22	1,5	62,1
2011	17	2,3	46,8
2012	24	2,1	63,7
2013	13	1,1	37,8
2014	20	1,0	60,4
2015	11	1,4	32,8
2016	20	2,4	58,6

2017	18	1,7	45,9
2018	15	0,8	34,0
2019	19	1,5	40,4

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), la corretta applicazione di tutte le procedure operative redatte e i mezzi di protezione collettivi; inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione di tutto il personale aziendale.

Per i corsi di formazione, le spese di consulenza sulla SSL, gli audit RINA compresi monitoraggi ambientali e valutazioni dei rischi nel corso dell'anno 2019 sono stati spesi € 61.693,85.

Per gli acquisti di DPI e vestiario invece si consuntivano spese complessive incluso il noleggio per € 137.334.

b) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società detiene al 31.12.18 le seguenti partecipazioni di società controllate e collegate:

A.E.S. Fano distribuzione gas	quota del 51,00%	del Capitale sociale
Aset Entrate Srl in Liquidazione	quota del 60,00%	del Capitale sociale
Adriacom Cremazioni Srl	quota del 50,00%	del Capitale sociale
Prometeo Spa	quota del 9,45%	del Capitale sociale

Rapporti di credito/debito di Aset con le società controllate

Società	Crediti immobilizzati	Crediti a breve termine	Debiti immobilizzati	Debiti a breve termine
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl	510.000	730.178*	0	0
Aset Entrate Srl in Liquidazione	0	8.056	0	0
Adriacom Cremazioni Srl	75.000	32.362	0	0
Prometeo Spa	0	452.837	0	101
Totali	585.000	1.222.855	0	101

* di cui € 556.705 per canone concessione di distribuzione gas

Si rileva che trattasi di normali rapporti di partecipazione societaria che non ricomprendono operazioni atipiche o inusuali.

Per l'analisi di dettaglio dei valori delle partecipazioni iscritte a bilancio si rinvia alla nota integrativa.

c) Rapporti con enti e società controllanti

Per quanto concerne i rapporti con le società controllanti, vigendo per la società l'obbligo di integrale partecipazione pubblica del capitale sociale e correlata incedibilità a soggetti privati dello stesso, l'attività di controllo analogo congiunto è espletata da Enti pubblici, identificabili nei comuni azionisti. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio di maggioranza - Comune di Fano che detiene il 97,02% delle azioni societarie. L'ente di maggioranza opera una stretta attività di controllo e direzione secondo quanto indicato dall'art. 17 – Vincoli Pubblicitici dello Statuto operando per il tramite del Comitato di controllo comunale composto da Dirigenti del Comune di Fano. Tutti i rapporti tra Società e Enti Soci, sono regolamentati con specifici contratti di servizio atti a definire le condizioni tecnico economiche e finanziarie per l'erogazione dei servizi. Per effetto delle speciali prerogative assegnate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 217 del 29/11/2016 in sede di fusione societaria il socio controllante ha inoltre provveduto ad applicare i più pregnanti dettami comunitari dell'in house providing allo statuto societario che risulta pertanto pienamente conforme ai principi di derivazione di controllo analogo di fatto per l'affidamento diretto dei servizi da parte dei Comuni Soci.

d) Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

La società non detiene né azioni proprie né azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

e) Acquisti ed alienazioni di azioni proprie e di società controllanti

La società non ha acquistato ed alienato azioni proprie e azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

f) Investimenti

Dal lato contabile-patrimoniale si registra la realizzazione di investimenti in immobilizzazioni tecniche per € 11.658.037 di cui 1.864.306 realizzati nel 2018 ma entrati in esercizio nel corso del 2019. Tali impieghi hanno trovato copertura nel rispetto del vincolo di finanza disposto dall'art.17 comma 6 del vigente Statuto societario attingendo al prestito bancario e al leasing finanziario, e in minima parte, entro gli importi consentiti, all'autofinanziamento.

g) Rilevazione degli scostamenti verificatisi nella spesa preventivata, in attuazione del comma 11, art.15, dello statuto societario

In ottemperanza alle disposizioni statutarie di cui al comma 11, art.15, dello Statuto aziendale, per l'attuazione del "controllo analogo" degli enti locali, vengono illustrate di seguito le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nel piano investimenti, motivandone gli scostamenti. L'analisi degli scostamenti verificatisi rispetto alle spese preventivate viene illustrata in dettaglio per ciascuna Area aziendale.

Gli scostamenti, a volte anche sensibili, si riferiscono al prolungarsi delle fasi progettuali, nonché quelle autorizzative e al susseguente avvio dell'iter di gara, che hanno fatto slittare all'anno

successivo la realizzazione degli investimenti, mentre notevoli sono stati i risparmi ottenuti in sede di gara con i ribassi d'asta.

AREA RETI E IMPIANTI

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Area Reti e Impianti di Aset S.p.A. che dall'esercizio 2017 comprende oltre che Servizio Idrico Integrato e Pubblica illuminazione anche i settori di Gestione Impianti termici, Aree di sosta a pagamento, Illuminazione Votiva e Gestione Patrimonio ha realizzato investimenti pari a € 8.304.451 rispetto ad una previsione di € 10.637.210.

Investimenti			Scostamento
Area Tecnica	Previsione 2019	Consuntivo 2019	Preventivo -Consuntivo
Immobilizzazioni			
immateriali	€ 73.000	€ 135.072	- € 62.072
Immobilizzazioni			
materiali	€ 10.564.210	€ 8.169.379	€ 2.394.831
		<i>di cui lavori in corso</i>	
		€1.048.857	
Totale	€ 10.637.210	€ 8.304.451	€ 2.332.759

✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 135.072, superiori quindi di € 62.072 rispetto a quanto preventivato. Gli investimenti sono relativi ad interventi su beni di terzi relativamente alle sedi aziendali non di proprietà per € 94.259, all'acquisto di software per il verde pubblico per € 14.100 a manutenzioni straordinarie sulle Aree di sosta a pagamento per € 4.658, a rilievo rete fognaria per € 3.926 e ad attività di progettazione della pista ciclopedonale sul torrente Arzilla per € 18.129.

✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a € 7.120.522, al netto delle immobilizzazioni in corso che ammontano a € 1.048.857 e inferiori a quanto previsto da piano investimenti di un importo pari a € 2.394.831. Tra gli investimenti realizzati i più consistenti risultano essere quelli relativi alla realizzazione, bonifica e manutenzione straordinaria di reti e impianti e realizzazione nuovi allacci del servizio idrico integrato per i comuni di Fano (€ 4.724.698) Mondolfo (€ 461.071) e Monte Porzio (€ 97.329). Gli investimenti in attrezzature ammontano per il Servizio Idrico integrato a € 391.629, per il verde pubblico a € 32.990, per le aree di sosta a pagamento a € 15.066 e per gli impianti termici a € 4.827. Gli investimenti in automezzi sono prevalentemente relativi al verde pubblico per € 177.340. Da evidenziare gli interventi di manutenzione alle reti e impianti di illuminazione pubblica che ammontano a € 256.449. In riferimento alla Gestione Patrimonio vanno segnalati l'acquisto di mobilio per le sedi aziendali per € 145.278, l'acquisto di un immobile per l'ampliamento della farmacia di Sant'Orso per € 155.148, interventi presso la sede di via Madonna ponte per € 140.767, interventi presso il fabbricato di Monteschiannello per € 64.735 e altri interventi minori presso le altre sedi per € 9.345.

AREA SERVIZI AMBIENTALI

Per l'anno 2019 l'Area Servizi Ambientali ha sostenuto uscite per investimenti pari a € 2.864.196.

Investimenti Area Servizi Ambientali	Previsione 2019	Consuntivo 2019	Scostamento Preventivo- Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 250.000	€ 50.754	€ 199.246
Immobilizzazioni materiali	€ 6.557.000	€ 2.813.442	€ 3.743.558
Totale	€ 6.807.000	€ 2.864.196	€ 3.942.804

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 50.754 e sono relative all'acquisto del nuovo gestionale ECOS per € 46.164 e interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi presso il CRD di Calcinelli e di Pergola per € 4.590.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 2.813.442, notevolmente inferiori a quanto preventivato. Tra gli investimenti effettivamente realizzati, sono rilevanti l'acquisto di un trituratore rifiuti per € 340.000, di autocarri per la raccolta rifiuti per € 643.900 di spazzatrici per spazzamento meccanizzato per € 749.500 e l'acquisto di cassonetti per la raccolta rifiuti del servizio igiene ambientale per € 163.383. Per il servizio Discarica gli investimenti più rilevanti sono relativi all'acquisto di un compattatore rifiuti per € 498.000, ad acquisti macchinari e attrezzature e interventi in impianti discarica per € 110.791 ed infine agli interventi sulle reti di trasporto e sulle stazioni di pompaggio del biogas per € 11.994.

AREA LABORATORIO ANALISI

Il servizio Laboratorio analisi ha sostenuto nel corso del 2019 spese per investimenti per un importo pari a € 73.563.

Investimenti Area Laboratorio Analisi	Previsione 2019	Consuntivo 2019	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 24.000	€ 16.240	€ 7.760
Immobilizzazioni materiali	€ 115.000	€ 57.323	€ 57.677
Totale	€ 139.000	€ 73.563	€ 64.437

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali consistono in investimenti per accreditamento certificazione N° 1731 L secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 per € 16.240.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 57.323 e sono relative all'acquisto di attrezzature specifiche per € 47.807, all'acquisto di impianti per € 7.566 e di mobilio per € 1.950.

AREA SERVIZI INFORMATICI E COMMERCIALI

L'Area Servizi Informatici e Commerciali ha sostenuto nel corso del 2019 spese per investimenti per un importo pari a € 82.110.

Investimenti Area Servizi Informativi e Commerciali	Previsione 2019	Consuntivo 2019	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€	€ 88.805	€ -88.805
Immobilizzazioni materiali	€ 0	€ 0	€ 0
Totale	€ 0	€ 88.805	€ -88.805

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 88.805 sono relative all'acquisto di pacchetti di aggiornamento software per il gestionale di fatturazione massiva, alla quota parte per l'acquisto del nuovo software per la fatturazione massiva € 72.000 e all'acquisto di licenze per € 4.110.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali sono pari a zero.

AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI, GENERALI E FARMACIE

L'Area Servizi Amministrativi, Generali e Farmacie ha sostenuto uscite per investimenti per immobilizzazioni per € 409.388 a fronte di una previsione di € 529.000.

Investimenti Area Amministrativa, servizi generali e Farmacie	Previsione 2019	Consuntivo 2019	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 110.000	€ 72.536	€ 37.464
Immobilizzazioni materiali	€ 396.500	€ 225.266	€ 171.234
Totale	€ 506.500	€ 297.802	€ 208.698

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 72.536 e relativamente alle farmacie riguardano interventi straordinari su beni di terzi per € 7.458 e software per € 12.450. Le immobilizzazioni immateriali inoltre sono relative all'acquisto di software e licenze per € 52.627.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 225.266 e sono relative prevalentemente all'acquisto di hardware per € 169.631 e all'impianto telefonico per € 1.250. Nello specifico per le farmacie sono stati effettuati investimenti in attrezzature varie per € 25.248, in mobilio per € 3.846, in impianti per € 4.868.

AREA SERVIZI CONTABILITA' BILANCIO E FINANZA

L'Area Servizi Contabilità, Bilancio e Finanza ha sostenuto uscite per investimenti per immobilizzazioni per € 29.220 a fronte di una previsione di € 115.000.

Investimenti Area Contabilità, Bilancio e Finanza	Previsione 2019	Consuntivo 2019	Scostamento Preventivo- Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 115.000	€ 29.220	€ 60.780
Immobilizzazioni materiali	€ 13.000	€ -	€ 5.000
Totale	€ 128.000	€ 29.220	€ 65.780

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 29.220 e sono relative alla capitalizzazione di software per il controllo di gestione e per archiviazione documentale.
- ✓ Non sono presenti acquisti per investimenti in immobilizzazioni materiali.

h) Informazioni richieste dall'art.6 del T.U.S.P.P (D.Lgs.175/2016 cosiddetto Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica): prevenzione del rischio di default aziendale e potenziamento di strumenti di governo societario integrativi

In riferimento Decreto Legislativo n°175 del 19 agosto 2016, cosiddetto Testo unico delle Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.P.), in adesione a quanto previsto all'art. 6 rubricato Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, si informa che la società ha adottato a partire dal 2016 le previsioni normative introdotte dal nuovo ordinamento, sia in ambito statutario, che gestionale e regolamentare.

Il D.Lgs. 175 ha inoltre introdotto l'obbligo di dotarsi di specifici programmi di valutazione e prevenzione del rischio aziendale nonostante l'esistenza in azienda sistemi di controllo e governance atti a rispettare le disposizioni di cui dai commi 2 a 5, del succitato articolo di legge.

Il programma ideato viene inserito all'interno della "Relazione sul governo societario" richiamata dalla norma che Aset ha inserito all'interno della relazione sulla gestione quali indicazioni

sugli aspetti societari fondamentali, l'assetto proprietario, i territori comunali serviti, gli sportelli aperti sul territorio e organi societari e management.

L'organo amministrativo, inoltre, riferisce all'assemblea dei soci almeno due volte all'anno (con l'adozione del budget previsionale, l'analisi degli scostamenti semestrali e in fase di consuntivo) in relazione all'andamento economico finanziario della società.

Dal punto di vista di monitoraggio e misurazione del potenziale rischio di crisi aziendale inserendoli all'interno di una specifica procedura aziendale, si è dotata di un set di indicatori economici e finanziari. A tali indicatori sono stati associati le soglie di allarme al superamento delle quali si potrebbe prospettare il rischio temuto.

Di seguito si analizza il set degli indicatori economico –finanziari e le soglie di anomalia prospettate con i quali viene tenuto sotto controllo lo stato di salute dell'andamento aziendale sotto i due profili gestionali:

Indicatore	Formula	Valore di rischio- Soglia anomalia	Risultanze dell'indicatore nel bilancio d'esercizio 2018	Risultanze dell'indicatore nel bilancio d'esercizio 2019	Situazione e di Rischio - TEST
Reddito Operativo di medio periodo	reddito netto su PN media triennale	inf. 0%	12,57%	11,41%	Superato
Realizzazione di Perdite d'esercizio		Le perdite hanno eroso il PN (di un 30% fonte utilitalia)	Utile d'esercizio	Utile d'esercizio	Superato
Indice di Struttura Finanziaria	rapporto tra patrimonio netto più debiti a lungo e medio termine (deb. a l.t.+TFR+Fondi Rischi+PN) su attivo immobilizzato (tot.immobilizzazioni nette – Crediti fin.entro +Crediti fin.oltre);	Inf.a 1 (media settore 1,49)	1,20	1,14	Superato
Indice di incidenza degli oneri finanziari	rapporto tra oneri finanziari e valore della produzione (OF/VP)	Superiore a 5% (media settore 2,4%)	1,23%	1,05%	Superato
Indice di Disponibilità Finanziaria	rapporto tra Attività Correnti (Attivo Circolante – Crediti oltre es. + Crediti fin. a breve + Cred.v/soci) e	Inf.1 (media settore 1,23)	1,372	1,366	Superato

	Passività Correnti (Debiti entro es.+ Ratei e risc. Pass. no plur.)				
Indice di durata dei Crediti e Debiti di breve durata	a) Crediti vs clienti per corrispettivi esig. entro es.+ Crediti commerciali vs controllanti esig. entro es./ Ricavi A1; b) Debiti vs fornitori esig. entro es. e+ debiti commerciali vs controllanti esig. entro es./ Ricavi A1	Crediti: <i>oltre 168 gg – media settore</i> Debiti: <i>oltre 157 gg – media settore</i>	a) 27,75 gg b) 22,41 gg	a) 23,03 gg b) 19,64 gg	Superato
DSCR a 12 mesi	Free cash flow from operation (FCFO)/pagamenti complessivamente previsti per capitale e interessi	Inf. a 1		3,39	Superato
Valutazione della continuità aziendale espressa dalla società deputata alla revisione legale dei conti	No formule	No soglie	Dalla relazione della Società di Revisione e Certificazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato confermato il presupposto della continuità aziendale	Dalla relazione della Società di Revisione e Certificazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato confermato il presupposto della continuità aziendale	Superato

Dall'analisi rappresentata si evidenzia che tutti gli indicatori superano il test e stanno ad indicare una valutazione dello stato di salute molto più che positivo nell'ottica di misurazione del rischio di crisi aziendale e non si denotano situazioni anomale tali da rappresentare situazione di rischiosità.

Quanto agli ulteriori strumenti societari è stato strutturato oramai da diversi anni un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organismi di controllo, in cui ogni segnalazione nell'ambito del modello MOG 231 possa essere trasmessa al RPCT garantendo un regolare e continuo flusso e scambio informativo per le attività regolate nel protocollo organizzativo, il Collegio Sindacale riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per il CdA e l'Assemblea dai singoli responsabili della struttura e sottoscritti dall'amministratore con delega in materia- al fine di partecipare alle riunioni del CdA previa adeguata informativa.

In merito all'attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, conformemente alla propria *mission* e strategia, un elemento fondamentale

per la Società è rappresentato dalla capacità d'instaurare dei rapporti duraturi con i propri stakeholders e a tal fine ha adottato un codice etico che declina le responsabilità etiche fondamentali da applicare nella conduzione delle proprie attività, e rappresenta il punto di riferimento delle *policy* aziendali.

i) Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2020 si è assistito ad un repentino cambiamento del quadro di riferimento della maggior parte delle attività produttive, compresi i servizi erogati da Aset, a seguito della diffusione della pandemia COVID-19 a livello globale. Per fronteggiare tale emergenza sanitaria, i governi della maggior parte dei paesi hanno adottato misure di contenimento tra cui divieti di circolazione, quarantene e altri interventi di emergenza pubblica con gravi ripercussioni sull'attività economica e sull'intero sistema produttivo. Cominciano a esserci prime evidenze degli impatti di tali interventi sulle realtà economiche delle imprese che fanno parte dei paesi che per primi sono stati colpiti dalla pandemia. Si raggiungerà una complessità operativa che impegnerà tutti i dipendenti ad una riorganizzazione completa e condivisione di conoscenze e competenze che nei prossimi anni saranno la sfida per chi guiderà l'azienda.

ASET in qualità di azienda deputata all'erogazione di servizi essenziali ha dovuto, affrontare l'emergenza sanitaria (Fase 1 – lock down e Fase 2) senza addivenire ad una chiusura completa delle proprie attività. Nel clima di forte turbolenza e complessità organizzativa i servizi essenziali (Farmacie, Servizio Idrico Integrato, servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, pubblica illuminazione ecc.) sono stati erogati all'utenza seppur con una completa riorganizzazione operativa, nel rispetto dei protocolli nazionali adottati e recapiti prontamente dall'azienda.

Si è proceduto con un'importante azione di riorganizzazione delle attività tecniche ed amministrative che ha visto l'introduzione di lavoro agile da casa per circa 60 unità.

Dette risorse hanno operato con turni di lavoro da remoto in alternanza a presenza in azienda, si è inoltre proceduto alla definizione di specifico accordo con le OO.SS. per l'adozione di misure a tutela del reddito del personale adibito a servizi che maggiormente hanno subito un rallentamento e quindi una minor presenza di risorse in servizio, per il riconoscimento del Fono integrativo salariale (FIS) per circa 80 personale – il periodo indennizzato dall'INPS con anticipo da parte dell'azienda è quantificato in un massimo di nove settimane a dipendente con fruizione dal 23.03.2020 – 24.05.2020.

Per quanto riguarda gli impatti del Covid-19 sulle imprese che Assirevi nel documento di recente emanazione ha raccomandato si evidenziasse da parte dell'organo amministrativo nella relazione sulla gestione, si espone quanto segue:

1- Sistema produttivo

Servizio raccolta rifiuti è sicuramente il servizio più coinvolto nella riorganizzazione emergenziale seguita alla diffusione del virus. A seguito dell' Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Marche n. 13 del 21 marzo 2020 è stato organizzato uno specifico servizio per i soggetti risultati positivi al virus o in quarantena previo contatto telefonico al fine di comunicare le modalità previste per questa particolare tipologia di utenza, di raccolta e smaltimento rifiuti (sostanziale interruzione della raccolta differenziata e gestione come indifferenziata di tutte le frazioni) Sono stati consegnati i kit speciali per lo svolgimento del servizio; a tal proposito si è attivato uno specifico gruppo di lavoro composto da n.4 tecnici del settore di igiene ambientale. Si è provveduto quindi a definire

una specifica istruzione operativa per il personale dedicato a tale servizio, e in base alla trasmissione dei dati da parte dei Comuni si è provveduto quindi ad organizzare i giri di raccolta. L'azienda ha provveduto anche ad attivare un canale diretto per persone positive e in quarantena, che consentisse di segnalare il proprio stato e conseguentemente attivare lo specifico servizio nel caso in cui i dati trasmessi dai Comuni non fossero aggiornati. Nell'ambito della sopra citata Ordinanza n.13 per la parte di *attuazione del servizio di raccolta domiciliare per RSA*, si è ritenuto opportuno, a seguito anche della segnalazione da parte del C.O.C. del Comune di Fano, attivare una specifica giro di raccolta per tutte le RSA presenti nei Comuni gestiti da ASET. Sempre in esecuzione delle disposizioni dell'atto n.13 emanato dalla Giunta Regione Marche i rifiuti di cui sopra vengono smaltiti presso l'impianto di termovalorizzazione di HERA AMBIENTE; i rifiuti raccolti come sono stati classificati come rifiuti urbani non differenziati (EER 20.03.01), e gli stessi devono essere gestiti separatamente dagli altri rifiuti urbani raccolti dal gestore, e preferibilmente sottoposti a trattamento termico senza alcun trattamento preliminare presso l'impianto di termovalorizzazione di Rimini. In tal senso ASET ha definito una specifica convenzione, con l'intermediazione di Marche Multiservizi, per lo smaltimento di tali rifiuti presso l'impianto di HERA AMBIENTE indicato dalla Regione Marche. Aspetto non irrilevante è quello connesso alla logistica che vedrà l'avvio ed il possibile completamento dei lavori di allestimento della nuova sede direzionale amministrativa di Via Einaudi, nonché delle aree ed impianti di Via Madonna Ponte e di Via E. Mattei 17 che consentirà la vicinanza della struttura Tecnica apicale ai lavoratori del servizio di igiene ambientale.

Servizio idrico integrato

La società ha attivato fin da subito le misure operative e gli interventi organizzativi finalizzati ad affrontare l'emergenza e al contempo a dare continuità alle attività di gestione essenziali afferenti il servizio idrico integrato. In applicazione alle disposizioni governative contenute nella deliberazione Arera n.125/2020/IDR volte a contenere e contrastare la diffusione del COVID-19 si è provveduto a sospendere alcune attività complementari al servizio e le lavorazioni relative ad alcuni cantieri. A livello di organizzazione del personale dipendente sono state impartite stringenti norme sull'uso degli spogliatoi e la compresenza negli uffici stabilendo turni con personale ridotto. La sospensione dei cantieri e conseguentemente degli investimenti correlati determinerà il rischio di non poter raggiungere alcuni obiettivi di miglioramento previsti dal RQTI, in particolare quelli relativi alle perdite idriche. Le letture massive, sono programmate per i mesi di maggio-giugno e settembre-ottobre, pertanto a meno di particolari problematiche, la periodicità di lettura rimane garantita. L'attività verrà svolta adottando particolari misure di sicurezza definite da specifica procedura Aziendale.

Servizio Farmacie pubbliche

Le sette Farmacie gestite dalla società sono state tra i servizi che non hanno subito riduzione di orario o di apertura all'utenza, sopportando nel periodo di emergenza l'intero carico di lavoro, accresciuto dall'introduzione di diversi provvedimenti per la dispensazione dei farmaci in fase emergenziale. I turni del personale sono stati riorganizzati al fine di ridurre la rotazione del personale tra le farmacie, al fine di contenere eventuali casi di contagio/ quarantena.

L'adozione dei protocolli di sicurezza (contingentamento ingresso nei locali), e di applicazione delle norme di igienizzazione e protezione del personale non hanno certo reso agevole il lavoro del personale impiegato, nei confronti del quale si è reso necessario almeno per la prima fase il blocco di ferie e permessi .

Nonostante il periodo di interdizione della circolazione sul territorio, la riduzione delle attività dei medici di base e del sistema sanitario nel suo complesso (blocco attività ambulatoriali ecc..) il fatturato conseguito dal servizio nel primo quadrimestre 2020 è stato di 2.4 ml contro i 2,2 ml registrato nel medesimo periodo del 2019. Gli effetti del “lock-down” la lenta ripresa dell’economia locale e del turismo, la riduzione della capacità di reddito di diverse fasce della popolazione, sono fattori che tuttavia potrebbero incidere sensibilmente sui volumi di ricavi del servizio ed andrà attentamente monitorata anche alla luce degli canoni di gestione da assicurare ai comuni affidatari che costringono in maniera importante la redditività finale del servizio.

Altri Servizi

Il servizio relativo alla gestione delle aree sosta pagamento non ha subito interruzioni in quanto il comune di Fano, titolare dello stesso, non ha ritenuto opportuno procedere in tal senso.

Tuttavia gli effetti del lockdown imposto dal governo che ha di fatto limitato fortemente gli spostamenti dei cittadini ha avuto inevitabili e pesanti riflessi sulla domanda di sosta fin dal mese di febbraio (-13% rispetto al dato dello stesso mese del 2019) con un ulteriore calo fino al minimo del mese di aprile (-95% rispetto al dato dello stesso mese del 2019) e una parziale ripresa stimata nel successivo mese di maggio nel quale si è registrata comunque una diminuzione della domanda di sosta rispetto al pari mese del 2019 del 59%. Considerata la scarsa presenza di autovetture nei mesi di marzo e aprile (media oscillante tra le 100 e 150 autovetture/giorno rispetto alle 2.000/giorno della situazione ante Covid-19) e al fine di preservare la salute degli addetti è stato sospeso il servizio di accertamento della sosta a pagamento, assegnando al personale le ferie d’ufficio e poi richiedendo per lo stesso l’applicazione del fondo di solidarietà integrativa previsto dalle norme governative nel frattempo emanate.

- **Sistema finanziario**

L’impatto del Covid-19 sulla gestione finanziaria si riflette su una attenta programmazione dei flussi di entrata e uscita di cassa. La riorganizzazione del personale lavorativo ha inciso su un aumento dei costi sulla sicurezza sul lavoro. Particolari tensioni finanziarie non sono previste nell’immediato, in quanto la società ha aderito alla sospensione del pagamento delle rate dei mutui per la quota capitale, accordata dagli istituti bancari e ha ricevuto rassicurazioni da parte dell’Ente controllante che ha disposto con specifica determina il pagamento dell’importante corrispettivo afferente il servizio ambientale. La società oltre a rinnovare la convenzione con l’istituto bancario aggiudicatario del servizio cassa con annessa linea di credito ha ottenuto la rinegoziazione migliorandone il tasso di un mutuo di importo rilevante e l’erogazione da parte dello stesso di nuova finanza. Aset non dovrà ricorrere quindi al credito garantito previsto dal D.L.18/2020.

Quanto all’incasso delle partite finanziarie attive verso i clienti non sono previsti insoluti per ammontari superiori a quelli che in questo periodo particolare sono ritenuti fisiologici. Per il settore del servizio idrico integrato si registra per il trimestre 2020 solo un -7,69% rispetto allo stesso periodo 2019. Tuttavia si segnala l’aumento dei casi di utenti che richiedono la rateizzazione del pagamento delle bollette non solo di quelle in scadenza ma anche di quelle scadute. Corre l’obbligo di precisare che la situazione di emergenza per il Covid-19, così come

previsto dalla delibera di ARERA 2020/06, ha determinato la sospensione dell'avvio di tale azione di sollecito.

- **Sistema economico**

Allo stato attuale non risulta ancora possibile descrivere gli effetti economici sul risultato d'esercizio 2020 derivanti da una probabile contrazione complessiva dei ricavi e dal sostenimento di maggiori costi atti a fronteggiare il virus. Il settore Farmacie registra un aumento dei ricavi aggiornato al primo quadrimestre di un +5%. Il servizio ambientale non dovrebbe subire forti scossoni in termini di fatturato essendo il servizio contrattualizzato nei confronti dei Comuni soci che sono in fase di adozione dei relativi piani finanziari. Il "lockdown" imposto sino a Maggio, la lenta ripresa dell'economia locale e del turismo sono fattori invece che potrebbero incidere sensibilmente sui volumi di ricavi di un servizio essenziale come quello dello smaltimento rifiuti in discarica e sicuramente di quello idrico. La solidità della società in ogni caso è in grado la continuità aziendale e l'approvvigionamento di beni e servizi per la filiera delle aziende ad essa collegate.

1) Informazioni sui principali rischi e incertezze

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari la società non pone in essere strumenti di copertura del rischio di credito, ad eccezione del rilascio di apposite fidejussioni tenuto conto delle caratteristiche della attività di somministrazione di servizi pubblici locali.

Di seguito, si forniscono le indicazioni richieste dall'art.2428, comma 3, n.6 bis del Codice Civile:

Rischio di prezzo

Relativamente al rischio di prezzo non si evidenziano particolari rischi vista la natura particolare del business, che si svolge in un mercato a tariffa regolamentata.

Rischio di credito.

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti verso la clientela per € 30.426 contro € 195.508 dell'esercizio precedente ed accantonati € 77.687 al fondo svalutazione crediti, a fronte di € 88.245 del 2018. L'attività di recupero crediti è stata delegata alla società Andreani Tributi Srl. Dall'esito delle attività accertative ed esecutive si declinerà la messa in perdita dei rispettivi crediti

Rischio di cambio

La società non è soggetta a rischio di cambio operando esclusivamente a livello locale.

Rischio di liquidità e di tasso di interesse

La società ha la disponibilità della seguente linea di credito in modo da gestire il rischio di liquidità:

- i. Banca di Credito Cooperativo di Fano per copertura di credito in conto per complessivi € 1.000.000;

- ii. Creval di Fano per copertura di credito in conto per complessivi € 1.000.000;
- iii. Banca Popolare dell'Emilia Romagna per copertura di credito in conto per complessivi € 100.000;

Tali linee di credito risultano adeguate, rispetto alla pianificazione finanziaria e agli utilizzi recenti.

Particolare attenzione è posta alla gestione delle scadenze, con una particolare pianificazione delle stesse.

La società ha in essere i seguenti mutui di seguito indicati:

Ente erogatore	Capitale iniziale	Quota capitale 2020/2024	Quota capitale oltre 2024	Debito residuo
Banca Popolare dell'Emilia Romagna BPER (erogaz.parz.)	6.883.191	4.789.381	1.655.219	6.444.600
Banca di credito Cooperativo di Fano	800.000	56.926	0	56.926
Ubi banca	5.889.618	2.339.572	0	2.339.572
Intesa San Paolo (BIIS)	3.500.000	1.192.892	275.314	1.468.206
Monte dei Paschi di Siena	3.600.000	932.597	1.409.967	2.342.564
Unicredit	6.500.000	1.545.077	2.047.363	3.592.440
Totale generale	27.172.809	10.856.445	5.387.863	16.244.308

La maggior parte dei finanziamenti è stata contratta a tasso fisso mentre a fine 2017 per ottimizzare l'impatto degli oneri finanziari sul bilancio della società, è stata adottato dall'organo amministrativo un apposito atto deliberativo che ha autorizzato l'amministratore delegato alla rinegoziazione dei mutui. Il risparmio sugli oneri finanziari è già evidente nel presente bilancio d'esercizio. Per la contrazione dei mutui in oggetto non sono state rilasciate garanzie, né quelle previste dall'art.46, 2° comma del D.P.R. 902/86, né alcuna altra garanzia sul patrimonio sociale.

m) Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società è condotta ai sensi del Capo IX del Codice Civile dal Comune di Fano. I rapporti sono definiti attraverso specifici contratti di servizio e dalle previsioni del rinnovato statuto societario. Per l'analisi dettagliata dei rapporti commerciali e finanziari in essere tra Comune e società si rimanda ai prospetti riportati in allegato alla nota integrativa. Relativamente all'attività di direzione e coordinamento operata dalla società, la stessa viene svolta per conto del Comune di Fano,

esclusivamente nei confronti delle società Aes Fano distribuzione gas Srl e Aset Entrate Srl in liquidazione.

n) Proposte in merito al risultato di esercizio

Il risultato positivo di € 3.551.724, dopo aver detratto il carico di imposte è rappresentativo di una gestione che continua a produrre ricchezza per gli stakeholders aziendali e deve contribuire in primis al finanziamento degli investimenti e quindi al sostegno economico e alla crescita professionale di tutti quei soggetti quali dipendenti, finanziatori, fornitori ed Enti locali che costantemente interagiscono con Aset.

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010, è stato affidato, alla Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2018-2020.

Per quanto sopra, nel ringraziare sentitamente tutti gli azionisti, il Collegio sindacale, e tutto il personale aziendale, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2019.

Fano, li 28 Maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Firmato Il Presidente	<i>Paolo Reginelli</i>
Firmato Il Consigliere - Vice Presidente	<i>Vincenzo Galasso</i>
Firmato Il Consigliere	<i>Monia Porfiri</i>
Firmato Il Consigliere	<i>Francesco Scarpetti</i>
Firmato Il Consigliere	<i>Francesca Polverari</i>



Aset S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**Agli azionisti della
Aset S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione**. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Aset S.p.A. non si estende a tali dati.

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000.00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 giugno 2020

EY S.p.A.

Dante Valobra
(Revisore legale)

ASET S.p.A.

Sede in via I. Einaudi n. 1 – 61032 Fano (PU)
Capitale sociale euro 10.493.910 i.v.
Iscritta al n. 0147680418 Registro Imprese di Pesaro Urbino

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile sul Bilancio al 31/12/2019

Signori Sindaci dei comuni azionisti,

il Collegio Sindacale di ASET S.p.A. (in seguito anche "Aset" o "Società") in ottemperanza al disposto dell'art. 2403 del Codice civile ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 13 luglio 2019, in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2021.

L'incarico di revisione legale, a norma del D. Lgs. 39/2010 è svolto dalla società Ernest & Young S.p.A. (in seguito Società di Revisione), come deliberato dall'Assemblea del 17 settembre 2018 per la durata di tre esercizi (2018 – 2020) e pertanto giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio 2020.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i documenti approvati in data 04/06/2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019: il presente bilancio usufruisce del maggior termine per l'approvazione così come previsto dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020 (d.l. Cura Italia) che prevede tra le altre misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478 bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, che l'assemblea ordinaria sia convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha verificato che la forma del bilancio e della nota integrativa della società e del bilancio consolidato, rispetto a quella adottata per il precedente esercizio non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce, ha tenuto n. 9 riunioni collegiali, ha partecipato a tutte 15 le adunanze del Consiglio di Amministrazione, ed alle 4 Assemblee; un sindaco ad uopo designato ha partecipato a riunioni dell'Organismo di vigilanza. Il Collegio inoltre si è confrontato regolarmente con i componenti del Comitato di controllo del Comune di Fano – ente deputato al controllo analogo – che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e 2497 septies del Codice Civile.

Per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile è possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- in merito al personale la Società si è conformata alle disposizioni statutarie ed alle procedure di reclutamento del personale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs 175/2016, del Regolamento per il reclutamento del personale approvato dall'Assemblea, nel rispetto della Dotazione organica prevista dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Assemblea.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- su quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto societario in vigore;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto il Collegio ha verificato:

- l'esistenza di idonei strumenti programmatici per l'attuazione dell'attività operativa e finanziaria e la comunicazione periodica dei dati ai fini del controllo analogo;
- la gestione del servizio idrico integrato viene svolta secondo le condizioni e le modalità contenute nella convenzione perfezionata con L'Autorità di Ambito Ottimale (AATO) n.1 Marche Nord oltre a quanto previsto dalla ARERA in termini di regolazione del servizio idrico integrato. La gestione del servizio di Igiene Ambientale è svolta secondo le convenzioni sottoscritte con i Comuni soci, non essendo ancora operativa la convenzione con l'ATA di Igiene Ambientale;
- la corretta applicazione delle procedure per l'affidamento degli appalti, per l'attribuzione degli incarichi, e per l'assunzione e la gestione del personale nel rispetto dei limiti di spesa. La società ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet gli avvisi per i tirocini, per le selezioni del personale, nonché gli esiti e le graduatorie degli stessi.
- La congruità dell'entità degli accantonamenti per la gestione post-discarda che sono stati rideterminati nell'anno 2019 sulla base di una nuova perizia giurata in conformità alla Risoluzione del Ministero delle Finanze n. 52 del 02/06/1998;
- La congruità degli accantonamenti per il TFR dei dipendenti. La procedura del conteggio si basa sulle voci inserite nel cedolino che vanno a formare la base di calcolo del TFR mensile. Il valore del TFR in base alle disposizioni di legge, viene versato ai vari fondi scelti dai singoli dipendenti: al Fondo Tesoreria INPS, per coloro che hanno scelto un fondo (chiuso o aperto) i relativi importi vengono versati con cadenza mensile o trimestrale, secondo le disposizioni del fondo.
- L'importo del Fondo TFR a bilancio si riferisce agli accantonamenti maturati ed effettuati sino alla data del 31/12/2006 per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 252/2005 come indicato in Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto il Collegio ha verificato il soddisfacimento della percentuale di cui all'art. 1 c. 2 lett. C) dello Statuto, nello svolgimento diretto e indiretto delle attività in favore degli Enti locali soci.

Per tutta la durata dell'esercizio il Collegio ha altresì potuto riscontrare che:

- sono state regolarmente fornite le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., dall'amministratore delegato sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state analiticamente dettagliate nella Relazione sulla Gestione. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il

Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Per quanto riguarda le operazioni rilevanti, in particolare il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare che:

- Nell'anno 2019 la società ha realizzato investimenti per oltre 11 milioni di euro, di cui euro 8.304.451 nell'area rete impianti, euro 2.864.196 nell'area servizi ambientali, euro 73.563 nell'area laboratorio analisi, euro 297.802 nell'area servizi amministrativi e farmacie, euro 88.805 nei servizi informatici e commerciali e euro 29.220 nei servizi contabili.
- Nel mese di dicembre 2019 la società ha acquisito l'immobile adiacente alla Farmacia S. Orso per ampliamento superficie di vendita e individuazione di spazi idonei per l'erogazione di servizi innovativi alla persona.

Con riferimento ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rappresenta quanto segue:

Come noto dal mese di febbraio 2020 lo scenario nazionale ed internazionale è mutato drasticamente a causa della diffusione della pandemia Covid-19 e delle conseguenti misure restrittive messe in atto dalle autorità dei diversi paesi coinvolti al fine di contenere la diffusione del virus. Il Collegio evidenzia che gli Amministratori hanno chiarito nella loro Relazione - nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" del bilancio della società - le attività poste in essere e le considerazioni svolte in relazione alle possibili implicazioni della crisi determinata dalla diffusione pandemica del virus Covid-19. Con riferimento alla recente emersione dell'emergenza Coronavirus, suscettibile di possibili ricadute su più di una delle tipologie di rischio, ASET ha posto in essere misure di gestione della crisi anche dotandosi di procedure idonee a tutelare le risorse umane e a contenere i danni materiali e immateriali e a garantire la corretta gestione dei flussi comunicativi. La società monitora attentamente l'evoluzione della situazione aggiornando le analisi di sensitività sugli effetti dell'epidemia e ne ha individuato le prime misure contenitive dei possibili effetti negativi di natura economica finanziaria nell'anno in corso.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e

contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato non ha rilasciato pareri previsti dalla legge; nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato il seguente parere previsto dallo Statuto: asseverazione del calcolo delle quote di dividendo in base al "patto parasociale".

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della società ed il bilancio consolidato sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risultano costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto le relazioni sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Ernest & Young Spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che, sia per il bilancio della società che per il bilancio consolidato al 31.12.2019, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Sono stati quindi stati esaminati il progetto di bilancio della società e quello consolidato, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio della società e di bilancio consolidato, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione delle relazioni sulla gestione del bilancio della società e del bilancio consolidato a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.551.724.

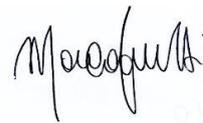
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto, della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio come formulata dall'organo di amministrazione.

Fano, li 12.06.2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Luchetti (Presidente)



Dott.ssa Francesca Gabbianelli (Sindaco effettivo)



Avv. Raffello Tomasetti (Sindaco effettivo)

